



CAMERA DI COMMERCIO
SASSARI

PREVENTIVO ECONOMICO ANNO 2020

PREVENTIVO ECONOMICO 2020

RELAZIONE AL PREVENTIVO ECONOMICO

BUDGET ECONOMICO 2020 RICLASSIFICATO

PROSPETTO PREVISIONI ENTRATE E SPESA COMPLESSIVA

BUDGET PLURIENNALE 2020-2022

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO

PIANO TRIENNALE DEGLI INVESTIMENTI 2020-2022

PIANO DEL FABBISOGNO TRIENNALE 2020-2022

PIANO DEL FABBISOGNO ANNUALE 2020

ALL. A PREVENTIVO (previsto dall'articolo 6, comma 1)

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	VALORI COMPLESSIVI		FUNZIONI ISTITUZIONALI				TOTALE (A+B+C+D)
	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12 2019	PREVENTIVO ANNO 2020	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)	
GESTIONE CORRENTE							
A) Proventi correnti							
1 Diritto Annuale	5.834.634,00	5.081.454,00		5.081.454,00	0,00	0,00	5.081.454,00
2 Diritti di Segreteria	1.381.000,00	1.405.000,00			1.405.000,00		1.405.000,00
3 Contributi trasferimenti e altre entrate	454.603,00	1.086.603,00	10.000,00		176.603,00	900.000,00	1.086.603,00
4 Proventi da gestione di beni e servizi	187.000,00	194.700,00	9.000,00		11.700,00	174.000,00	194.700,00
5 Variazione delle rimanenze	0,00	0,00				0,00	0,00
Totale proventi correnti A	7.857.237,00	7.767.757,00	19.000,00	5.081.454,00	1.593.303,00	1.074.000,00	7.767.757,00
B) Oneri Correnti							
6 Personale	-1.869.104,00	-1.960.100,00	-244.000,00	-473.100,00	-957.700,00	-285.300,00	-1.960.100,00
7 Funzionamento	-2.371.565,00	-2.436.212,00	-612.345,00	-765.917,00	-844.005,00	-213.945,00	-2.436.212,00
8 Interventi economici	-2.285.600,00	-2.518.000,00			0,00	-2.518.000,00	-2.518.000,00
9 Ammortamenti e accantonamenti	-2.390.000,00	-2.320.044,00	-47.911,00	-2.055.080,00	-140.429,00	-76.625,00	-2.320.044,00
Totale Oneri Correnti B	-8.916.269,00	-9.234.356,00	-904.256,00	-3.294.097,00	-1.942.133,00	-3.093.870,00	-9.234.356,00
Risultato della gestione corrente A-B	-1.059.032,00	-1.466.599,00	-885.256,00	1.787.358,00	-348.830,00	-2.019.870,00	-1.466.599,00
C) GESTIONE FINANZIARIA							
10 Proventi finanziari	1.158.350,00	10.000,00	600,00	4.700,00	3.200,00	1.500,00	10.000,00
11 Oneri finanziari	-14.000,00	-10.000,00	-10.000,00				-10.000,00
Risultato della gestione finanziaria	1.144.350,00	0,00	-9.400,00	4.700,00	3.200,00	1.500,00	0,00
D) GESTIONE STRAORDINARIA							
12 Proventi straordinari	131.000,00						
13 Oneri straordinari							
Risultato della gestione straordinaria	131.000,00						
Disavanzo/Avanzo economico esercizio A-B -C -D	216.318,00	-1.466.599,00	-894.656,00	1.792.058,00	-345.630,00	-2.018.370,00	-1.466.599,00
PIANO DEGLI INVESTIMENTI							
E Immobilizzazioni Immateriali	1.500,00	25.000,00	1.190,00	5.357,00	14.286,00	4.167,00	25.000,00
F Immobilizzazioni Materiali	206.800,00	735.000,00	95.714,00	150.714,00	308.571,00	180.000,00	735.000,00
G Immobilizzazioni Finanziarie	3.000,00	50.000,00	50.000,00				50.000,00
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	211.300,00	810.000,00	146.905,00	156.071,00	322.857,00	184.167,00	810.000,00



Relazione al Preventivo Economico 2020

Indice

Premessa	pag. 2
1. Il Preventivo economico 2020.....	pag. 5
2.1 Gestione corrente	pag. 6
2.1.1 Proventi	pag. 6
2.1.1.1 Diritto annuale	pag. 6
2.1.1.2 Diritti di segreteria	pag. 9
2.1.1.3 Contributi e trasferimenti	pag. 9
2.1.1.4 Proventi da gestione di beni e servizi	pag. 11
2.1.1.5 Variazione delle rimanenze	pag. 13
2.1.2 Oneri	pag. 14
2.1.2.1 Personale dipendente	pag. 14
2.1.2.2 Funzionamento	pag. 17
2.1.2.3 Disposizioni per il contenimento degli oneri ...	pag. 21
2.1.2.4 Interventi economici.....	pag. 26
2.1.2.5 Ammortamenti e accantonamenti	pag. 28
2.1.3 Risultato della gestione corrente	pag. 30
2.2 Gestione finanziaria	pag. 30
2.3 Gestione straordinaria	pag. 30
2.4 Avanzo/Disavanzo economico dell'esercizio	pag. 31
2.5 Piano degli investimenti	pag. 32
2. Criteri di ripartizione tra funzioni istituzionali	pag. 34
3. Allegati.....	pag. 36



PREMESSA

Il Preventivo Economico per il 2020 è stato elaborato secondo i principi ed i criteri del D.M. 254 del 2/11/2005, concernente il Regolamento sulla gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, e tiene conto delle misure di contenimento previste dal D.L. 31 maggio 2010, n. 78 convertito – con modificazioni – dalla Legge 30 luglio 2010, 122; dal D.L. 6 luglio 2012, n. 95 convertito con Legge 7 agosto 2012, n. 135 (c.d. spending review); dalla Legge 24 dicembre 2012 n. 228; dalla Legge 27 dicembre 2013, n.147 e dall’art. 50 D.L. 24 aprile 2014 n. 66 convertito con modificazioni dalla Legge 23 giugno 2014 n. 89.

È necessario, inoltre, precisare che le Camere di Commercio, a decorrere dall’anno 2010, applicano nella costituzione del preventivo economico i principi contabili previsti dal Ministero dello Sviluppo Economico con la circolare n. 3622/c del 5 febbraio 2009 contenente un sistema di enunciati e di regole di riferimento esclusivamente rivolte alle Camere di Commercio ed alle Aziende Speciali.

Il documento previsionale dell’anno 2020 come negli anni precedenti, in attuazione della legge di riforma della contabilità pubblica n. 196 del 31 dicembre 2009, prevede la redazione di ulteriori documenti contabili individuati con il D.M. 27 marzo 2013 recante nuovi criteri e modalità di predisposizione del budget economico delle amministrazioni pubbliche in regime di contabilità civilistica.

Principale obiettivo di tali disposizioni è quello di uniformare i sistemi e i documenti contabili di tutte le pubbliche amministrazioni armonizzandone i contenuti al fine di assicurare il coordinamento delle finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei processi di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo.

Secondo la normativa vigente e, come sopra esposto, le Camere di Commercio devono approvare entro il 31 dicembre 2019 i seguenti documenti contabili:

- il preventivo economico, ai sensi dell’art. 6 del D.P.R. n. 254/2005, redatto secondo lo schema dell’allegato A) al D.P.R. medesimo;
- il budget direzionale redatto secondo lo schema dell’allegato B) all’art. 8 del D.P.R. n. 254/2005;
- il budget economico annuale redatto secondo lo schema previsto nel decreto 27 marzo 2013 (all. n.2) che integra, con la riclassificazione del piano dei conti, il documento previsionale individuato per le amministrazioni pubbliche in contabilità civilistica;



- il budget economico pluriennale redatto secondo lo schema previsto nel decreto 27 marzo 2013 (all. n.1) che, sulla base dello stesso modello previsto per il budget economico annuale, copre un periodo di tre anni in conformità con le strategie delineate nel documento di programmazione della Camera;
- il prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva, redatto in termini di cassa, articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'art. 9, comma 3, del decreto 27 marzo 2013 (all n.3);
- il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto ai sensi dell'art. 19 del d.lgs. n. 91/2011 e secondo le linee guida definite con Dpcm 18 settembre 2012.

Le Camere di Commercio devono predisporre, inoltre, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. n. 254/2005, la relazione illustrativa del preventivo economico.

Come evidenziato, una delle particolarità introdotte dalla predetta disciplina, è l'obbligo di predisporre un documento che contenga le previsioni di spesa espresse per missioni e programmi.

Il Dpcm del 12 dicembre 2012 definisce le missioni come “le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche nell'utilizzo delle risorse finanziarie, umane e strumentali ad essi destinate” e i programmi “quali aggregati omogenei di attività realizzate dall'amministrazione volte a perseguire le finalità individuate nell'ambito delle missioni”.

Il Ministero dello sviluppo economico individua per le Camere di Commercio le seguenti missioni:

- missione 011 “Competitività e sviluppo delle imprese” - nella quale dovrà confluire la funzione D “Studio, formazione, informazione e promozione economica” (indicata nell'allegato A al regolamento) con esclusione della parte relativa all'attività di sostegno all'internazionalizzazione delle imprese;
- missione 012 “Regolazione dei mercati” - nella quale dovrà confluire la funzione C “Anagrafe e servizi di regolazione dei mercati” (indicata nell'allegato A al regolamento); in particolare tale funzione dovrà essere imputata per la parte relativa all'anagrafe alla classificazione COFOG di II livello- COFOG 1.3 “Servizi generali delle pubbliche amministrazioni – servizi generali, mentre per la parte relativa ai servizi di regolazione dei mercati alla classificazione COFOG di II livello programma - COFOG 4.1 “Affari economici - Affari generali economici commerciali e del lavoro”;
- missione 016 “Commercio internazionale e internazionalizzazione del sistema produttivo” - nella quale dovrà confluire la parte di attività della funzione D “Studio, formazione, informazione

e promozione economica” (indicata nell’allegato A al regolamento) relativa al sostegno all’internazionalizzazione delle imprese e promozione del Made in Italy;

-missione 032 “Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche” nella quale dovranno confluire le funzioni A e B (indicate nell’allegato A al regolamento);

-missione 033 “Fondi da ripartire”; ” nella quale troveranno collocazione le risorse che in sede di previsione non sono riconducibili a specifiche missioni.

Alla luce delle disposizioni impartite dalla normativa vigente viene pertanto redatto il presente documento previsionale sulla base della programmazione degli oneri e della prudente valutazione dei proventi.

Prima di analizzare nel dettaglio il contenuto del documento previsionale 2020 è necessario fare alcune considerazioni riguardanti l’approvvigionamento delle risorse in entrata derivanti dal diritto annuale che, come ben noto, rappresenta la principale fonte di finanziamento del sistema camerale.

La redazione del preventivo economico 2020, come per le annualità precedenti, è condizionata dall’applicazione delle disposizioni contenute nell’art. 28 del Decreto Legge 24 giugno 2014 n. 90, che hanno operato un taglio lineare del diritto annuale in favore delle C.C.I.A.A. fino ad arrivare alla misura del 50% del valore iniziale, confermata anche per l’anno 2020.

Per l’anno 2020, differentemente da quanto avvenuto nel triennio precedente, non è possibile iscrivere alcuna partita riguardante l’incremento del 20% sul diritto annuale, da destinare alla realizzazione di specifici progetti, poiché il relativo iter burocratico non è arrivato a conclusione. Come previsto dalla circolare MISE n. 0347962 dell’11 dicembre 2019 l’imputazione nel preventivo economico 2020 dei proventi e degli oneri relativi alla realizzazione dei progetti suddetti sarà possibile solo in seguito all’ottenimento della prescritta autorizzazione ministeriale.

Nei valori complessivi di parte corrente, il preventivo 2020 presenta proventi per euro 7.767.757,00 a fronte di oneri da sostenere per euro 9.234.356,00. Rispetto all’esercizio precedente che prevedeva introiti per euro 8.275.587,00 e oneri per euro 9.981.927,00, si registra un decremento del 6,14% per le entrate e del 7,49% per le spese.

Il preventivo economico 2020, integrato da un piano essenziale degli investimenti che presenta risorse complessive per euro 810.000,00, nei suoi valori complessivi chiude con un disavanzo di euro 1.466.599,00. Tale disavanzo sarà ampiamente coperto dagli avanzi patrimonializzati dell’ultimo triennio.



IL PREVENTIVO ECONOMICO 2020

Il preventivo economico 2020 è stato redatto, come di consueto, in coerenza con la relazione previsionale e programmatica. Lo schema di preventivo economico è conforme all'allegato A di cui all'articolo 6, comma 1 del DPR 254/2005, i suoi dati, oltre che sulla base di elementi noti, vengono definiti anche con la stima dei valori economici di preconsuntivo riferiti all'anno 2019, ed evidenzia, nell'ambito delle quattro funzioni istituzionali previste dal regolamento, i seguenti dati:

PREVISIONE ECONOMICA 2020						
VOCI DI ONERI/PROVENTI		FUNZIONI ISTITUZIONALI				
		TOTALE	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)
GESTIONE CORRENTE	Proventi correnti	7.767.757,00	19.000,00	5.081.454,00	1.593.303,00	1.074.000,00
	Oneri Correnti	-9.234.356,00	-904.256,00	-3.294.097,00	-1.942.133,00	-3.093.870,00
	Risultato della gestione corrente	-1.466.599,00	-885.256,00	1.787.358,00	-348.830,00	-2.019.870,00
GESTIONE FINANZIARIA	Proventi finanziari	10.000,00	600,00	4.700,00	3.200,00	1.500,00
	Oneri finanziari	-10.000,00	-10.000,00			
	Risultato della gestione finanziaria	0,00	-9.400,00	4.700,00	3.200,00	1.500,00
PIANO DEGLI INVESTIMENTI	Immobilizzazioni Immateriali	25.000,00	1.190,00	5.357,00	14.286,00	4.167,00
	Immobilizzazioni Materiali	735.000,00	95.715,00	150.714,00	308.571,00	180.000,00
	Immobilizzazioni Finanziarie	50.000,00	50.000,00			
	TOTALE INVESTIMENTI	810.000,00	146.905,00	156.071,00	322.857,00	184.167,00



1.1 GESTIONE CORRENTE

2.1.1 Proventi

La legge 29 dicembre 1993 n. 580 così come modificata dal Decreto Lgs. 25 novembre 2016, n. 219 ha segnato un profondo mutamento nella struttura della finanza camerale che a differenza della maggior parte delle altre soggettività pubbliche, non beneficia di trasferimenti di risorse da parte del bilancio dello Stato. Il finanziamento ordinario della Camera si basa oggi sulle seguenti fonti autonome, il cui onere grava in gran misura sul sistema imprenditoriale locale:

- diritto annuale;
- diritti di segreteria sull'attività certificativa svolta e sull'iscrizione in ruoli, elenchi, registri ed albi tenuti ai sensi delle disposizioni vigenti;
- contributi e trasferimenti;
- proventi derivanti dalla gestione di attività e dalla prestazione di servizi.

2.1.1.1 Diritto annuale

Come anticipato in premessa per l'anno 2020 il valore dei proventi da diritto annuale attualmente si conferma con quanto disposto dalla L.114/2014 (riduzione del 50% rispetto al valore del 2015) non potendo ricomprendere l'aumento del 20% in quanto il prescritto iter burocratico non è arrivato alla sua definizione.

Differentemente a quanto avvenuto negli anni precedenti per l'anno 2020 non è stato necessario rilevare alcun risconto in quanto le risorse destinate alla realizzazione dei progetti dell'anno 2019 risultano interamente impiegate.

La previsione complessiva dell'entrata da diritto annuale è stimata in euro 5.081.454,00 con un decremento di euro 753.180,00 rispetto alla medesima risorsa che, nel preventivo aggiornato dell'anno 2019, si attestava in euro 5.834.634,00.

Con la Circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/C del 5 febbraio 2009 sono stati



diramati i principi contabili elaborati dalla commissione di cui all'art.74 del DPR 254/2005 e, in particolare, nel documento 3 sono state analizzate le problematiche e fornite indicazioni in merito alla rilevazione contabile delle poste relative al diritto annuale.

Pertanto, le previsioni 2020 sulla principale voce di provento del bilancio camerale, rendono necessarie valutazioni e criteri di quantificazione più approfonditi e certi, già applicati al bilancio d'esercizio 2018 e, in sede di aggiornamento, al preventivo economico 2019.

Nello specifico, i principi contabili contenuti nella Circolare n. 3622/C sopra richiamata stabiliscono che per la rilevazione dei proventi e dei crediti relativi al diritto annuale, nella determinazione degli importi, si deve procedere come segue:

- per le imprese inadempienti che pagano in misura fissa, sulla base degli importi determinati con il decreto del Ministro dello sviluppo economico che ne stabilisce le misure per il periodo di riferimento;
- per le imprese inadempienti che pagano in base al fatturato applicando l'aliquota di riferimento, definita con lo stesso decreto, ad un ammontare di fatturato pari alla media dei fatturati dichiarati negli ultimi tre esercizi; in assenza di tali informazioni, prudenzialmente si determina il tributo dovuto considerando lo scaglione di fatturato più basso previsto dal decreto;
- per il calcolo delle sanzioni per tardivo o omesso versamento, al provento e relativo credito, come sopra determinato, si applica la sanzione stabilita dal D.M. 25 gennaio 2005 n. 54;
- l'interesse moratorio è calcolato sul provento e corrispondente credito, come sopra determinato, al tasso di interesse legale con maturazione giorno per giorno dalla data di scadenza alla data di chiusura dell'esercizio. Gli interessi si calcolano e si imputano per competenza anno per anno fino alla data di emissione del ruolo;
- l'accantonamento al fondo svalutazione crediti andrà effettuato applicando al valore complessivo di cui ai precedenti punti la percentuale media di diritto non riscosso, con riferimento agli ultimi due ruoli emessi.

In proposito il Ministero dello sviluppo economico, con nota n.72100 del 6.08.2009, ha fornito alcune linee guida da applicare alle previsioni delle poste contabili del diritto annuale per il 2010, da ritenersi valide anche per il 2020, sulla base delle tabelle di sintesi e riepilogative fornite dall'Infocamere e contenenti gli importi del diritto annuale dovuto per il 2019, calcolati in misura fissa per le imprese iscritte nella sezione speciale e in base allo scaglione minimo di fatturato per quelle iscritte nella sezione

ordinaria, esposti in report separati qualora già pagati e riscossi dall'ente o non ancora pagati; su quest'ultimo importo, che costituirà il credito 2020, è stata calcolata la sanzione in misura del 30% e l'interesse legale che dal 1 gennaio 2019 è pari allo 0,80%.

I dati desunti dalle predette tabelle sono stati utilizzati per la formulazione delle previsioni per l'esercizio 2020, sulla base dell'articolazione imposta dai principi contabili che stabiliscono voci specifiche per diritto, sanzioni e interessi.

Ritenuto che eventuali nuove iscrizioni nel Registro delle Imprese nel corso del 2020 non potranno incidere significativamente in senso positivo sulle stime di bilancio, sono state formulate prudenzialmente previsioni come di seguito esposto in dettaglio:

Anno 2020	
Diritto Annuale	4.210.568,00
Sanzioni diritto annuale	823.003,00
Interessi diritto annuale	47.883,00
<u>TOTALE DIRITTO ANNUALE 2020</u>	<u>5.081.454,00</u>
Fondo svalutazione crediti	
credito su D.A. 1.970.605,88 *70%	= 1.379.424,11
sanzioni su D.A. 823.002,75 *70%	= 576.101,93
interessi su D.A. 47.882,78 *70%	= 33.517,95

dove, nello specifico, per completezza di informazione:

- gli importi degli interessi includono quelli maturati sul credito degli anni 2018 e precedenti;
- l'accantonamento al fondo svalutazione crediti è stato calcolato utilizzando come riferimento la media della mancata riscossione delle ultime due annualità andate a ruolo, pari al 70% per il diritto, sanzioni e interessi come meglio specificato nella parte relativa al diritto annuale.

Nonostante il puntuale lavoro di proiezione e l'attendibilità dei dati di riferimento, sempre più elaborati con il passare degli anni, permangono ancora alcuni elementi di incertezza quali, a titolo esemplificativo, l'impossibilità di quantificare con esattezza l'entità degli sgravi su partite erroneamente iscritte a ruolo, le anomalie di procedura o l'incompletezza di informazioni presenti negli archivi informatici nonché altre problematiche legate al concessionario per la riscossione dei tributi. Occorre infine precisare che

nel mese di luglio 2020, quando saranno disponibili i dati del fatturato 2019 per le imprese iscritte nella sezione ordinaria, si procederà ad una eventuale revisione dell'importo iscritto nel bilancio.

2.1.1.2 Diritti di segreteria

La valutazione delle risorse riguardante i diritti di segreteria ha considerato gli effetti della normativa riguardante la decertificazione amministrativa (art. 15 Legge 183/2011) ed altri elementi in possesso dell'Ente, per cui nell'anno 2020 si prevede un decremento dei diritti di segreteria provenienti dalla gestione del registro imprese e dagli albi e ruoli che risultano iscritte in bilancio per euro 1.405.000,00 con una riduzione di euro 98.000,00 rispetto al preventivo aggiornato dell'esercizio precedente.

2.1.1.3 Contributi e trasferimenti

In questa voce di provento vengono imputati i valori corrispondenti alle somme trasferite all'Ente da vari organismi del sistema camerale ed altri organismi locali come sottoindicato:

- contributi da fondo perequativo per realizzazione di progetti;
- fondi U.E;
- rimborsi dalla Regione Sardegna per attività delegate;
- quote di cofinanziamento di terzi su progetti camerali
- rimborsi e recuperi diversi.

Riguardo ai contributi dal fondo perequativo si ricorda che l'articolo 18, comma 5 della Legge 29 dicembre 1993 n. 580, stabilisce che il decreto di aggiornamento del diritto annuale determina anche la quota del tributo stesso da destinare al fondo di perequazione istituito presso l'Unioncamere, nonché i criteri per la ripartizione del fondo stesso tra le Camere di Commercio, al fine di rendere omogeneo su tutto il territorio nazionale l'espletamento delle funzioni amministrative attribuite da leggi dello Stato al

sistema delle Camere di Commercio. Le Camere concorrono ad alimentare il fondo sulla base di una quota percentuale del diritto annuale variabile in base all'entità del riscosso. La ripartizione del fondo perequativo viene effettuata secondo i criteri e le modalità stabiliti nel regolamento adottato con deliberazione del consiglio dell'Unione italiana delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e approvato dal Ministero dello Sviluppo Economico.

Relativamente ai contributi dal fondo perequativo per la realizzazione di progettualità nell'anno 2020, con la nota n. 18519 del 1 agosto 2019, l'Unioncamere nazionale comunicava l'approvazione di tre progetti a valere sul Fondo di Perequazione 2017/2018 relativi alla valorizzazione del patrimonio culturale e del turismo per un importo di euro 58.500,00 (di cui euro 12.500,00 per spese del personale sostenute nell'anno 2019); Orientamento domanda e offerta di lavoro per un importo di euro 28.000,00 e Sostegno all'export delle PMI per un importo di euro 26.000,00.

Nel corso dell'anno 2020 la Camera di Commercio di Sassari gestirà una serie di progettualità pluriennali finanziate dalla Comunità Europea per complessivi euro 800.000,00.

Fra queste si evidenziano i progetti denominati "Progetto Easy Log" e "Progetto Cambusa" finanziati rispettivamente per euro 20.000,00 e per euro 110.000,00 con fondi erogati direttamente alla Camera dalla U.E., e il "Progetto Call to Export..." e "progetto Enterprise Oriented", finanziati rispettivamente per euro 70.000,00 e per euro 200.000,00, sempre con fondi della Comunità Europea, ma in tal caso con l'intervento della Regione Autonoma della Sardegna.

Di notevole impatto il finanziamento di euro 400.000,00 proveniente dalla Comunità Europea per il tramite della Regione Autonoma della Sardegna per la realizzazione delle progettualità contenute nell'accordo della "Rete Metropolitana del Nord Sardegna".

I rimborsi dalla Regione Autonoma della Sardegna per attività delegate sono stati quantificati in euro 138.603,00 e riguardano la gestione della Commissione Provinciale Artigianato regolata da apposita convenzione.

Tra le entrate occorre, inoltre, evidenziare, la rifusione delle spese relative al proprio personale collocato in aspettativa sindacale con oneri a carico della totalità delle Camere nazionali stimati in euro 48.000,00.



2.1.1.4 Proventi per la gestione di beni e servizi

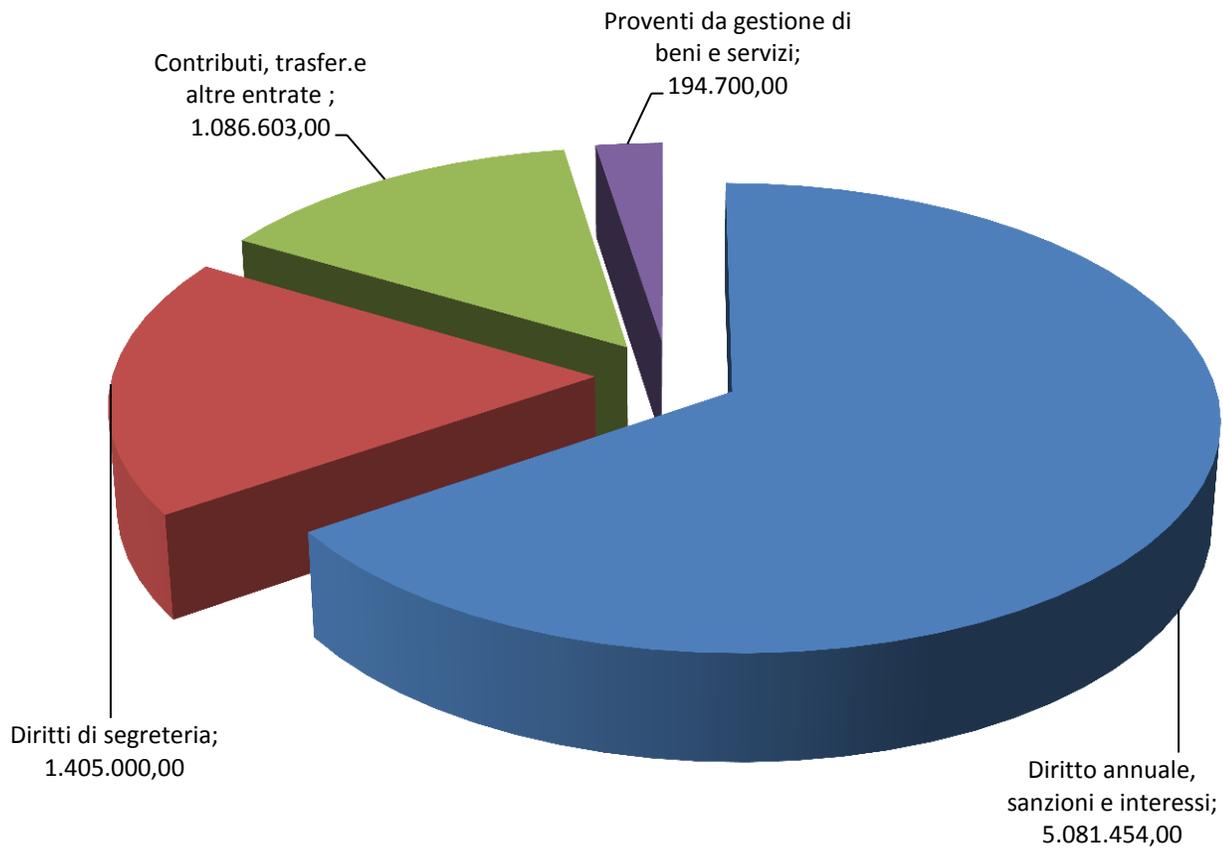
Nell'ambito delle funzioni camerali vengono espletate alcune attività che ricadono sotto la classificazione di “cessione di beni e prestazioni di servizi”; tali attività rivestono rilevanza fiscale e, come tali, sono assoggettate a imposte dirette.

Tra i proventi per la gestione di servizi, per complessivi euro 194.700,00 sono compresi:

- ❑ i ricavi per l'effettuazione delle verifiche metriche stimati in euro 1.000,00;
- ❑ i ricavi per la gestione del servizio reso nell'ambito delle procedure extragiudiziali, stimati in euro 10.000,00;
- ❑ ricavi dalla concessione in uso delle sale camerali stimati in euro 9.000,00;
- ❑ ricavi dalla gestione dell'organismo di controllo dei vini doc/docg e la vendita delle fascette sostitutive di contrassegno di Stato stimati in euro 174.000,00;
- ❑ i ricavi per euro 500,00 derivanti dalla gestione dei concorsi a premio;
- ❑ ricavi per euro 200,00 per la vendita di carnet ata.



ENTRATE ANNO 2020





2.1.1.5 Variazione delle rimanenze

Le rimanenze di magazzino, nella prassi contabile, sono rappresentate dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione giacenti al termine di ciascun esercizio e contabilizzate con lo scopo di traslare l'imputazione economica di tali valori, nell'esercizio di effettivo utilizzo. In fase previsionale viene stimato un identico valore di euro 44.000,00 per le rimanenze sia iniziali che finali e conseguente valore di euro 0,00 per la variazione delle rimanenze, con rinvio al dato certo che si rileverà in sede di consuntivo.



2.1.2 Oneri

Con la circolare n. 3612/C del 26/7/2007 il Ministero dello Sviluppo Economico ha fornito una serie di chiarimenti e precisazioni in ordine all'applicazione del DPR 254/2007 e, all'allegato n. 1, ha suggerito uno schema-tipo per la classificazione del piano dei conti già utilizzato nei precedenti esercizi con la suddivisione degli oneri correnti in tre gruppi:

- ❑ spese per il personale
- ❑ spese per il funzionamento
- ❑ interventi economici

2.1.2.1 Personale dipendente

Per l'anno 2020, come previsto dal CCNL 21 maggio 2018, rimangono invariate le disposizioni normative per il contenimento delle risorse destinate al trattamento economico accessorio del personale di cui all'art. 23 Decreto Lgs 25 maggio 2017 n. 75. Allo stato attuale non è prevista l'assunzione di nuovo personale mentre si prevede il collocamento in quiescenza di n. 1 unità lavorativa. L'onere previsto nel mastro "personale" risulta complessivamente valutato in euro 1.960.100,00, con un incremento di euro 36.800,00 rispetto all'esercizio precedente quale conseguenza della citata cessazione prevista al 31/12/2019 e il contemporaneo aumento delle risorse necessarie al finanziamento delle Progressioni Economiche Orizzontali programmate per l'anno 2020, la rivalutazione dei valori economici attribuiti alle Posizioni Organizzative e alle indennità per le particolari responsabilità, infine al maggior accantonamento al fondo I.F.R., secondo la disciplina di cui all'art. 77 D.I. 12 luglio 1982.

Appare opportuno ricordare che le risorse per il finanziamento dei rinnovi contrattuali vanno in deroga al tetto del fondo della spesa per il personale di cui al comma 557 della legge 296/2006.

DESCRIZIONE	VALORI 2020
Retribuzione ordinaria	1.204.000,00
Retribuzione straordinaria	40.000,00
Retribuzione accessoria	142.000,00
Indennità varie	70.000,00
Retribuzione personale a termine	0
Oneri previdenziali ed assistenziali	363.600,00
Accantonamento TFR	99.000,00
Interventi assistenziali	41.000,00
Altre spese per il personale	500,00
TOTALE SPESE DEL PERSONALE	1.960.100,00

La retribuzione ordinaria iscritta in bilancio per euro 1.204.000,00 è stata quantificata per il personale dirigente e non dirigente con i valori di riferimento derivanti dall'applicazione dai rispettivi C.C.N.L. attualmente vigenti.

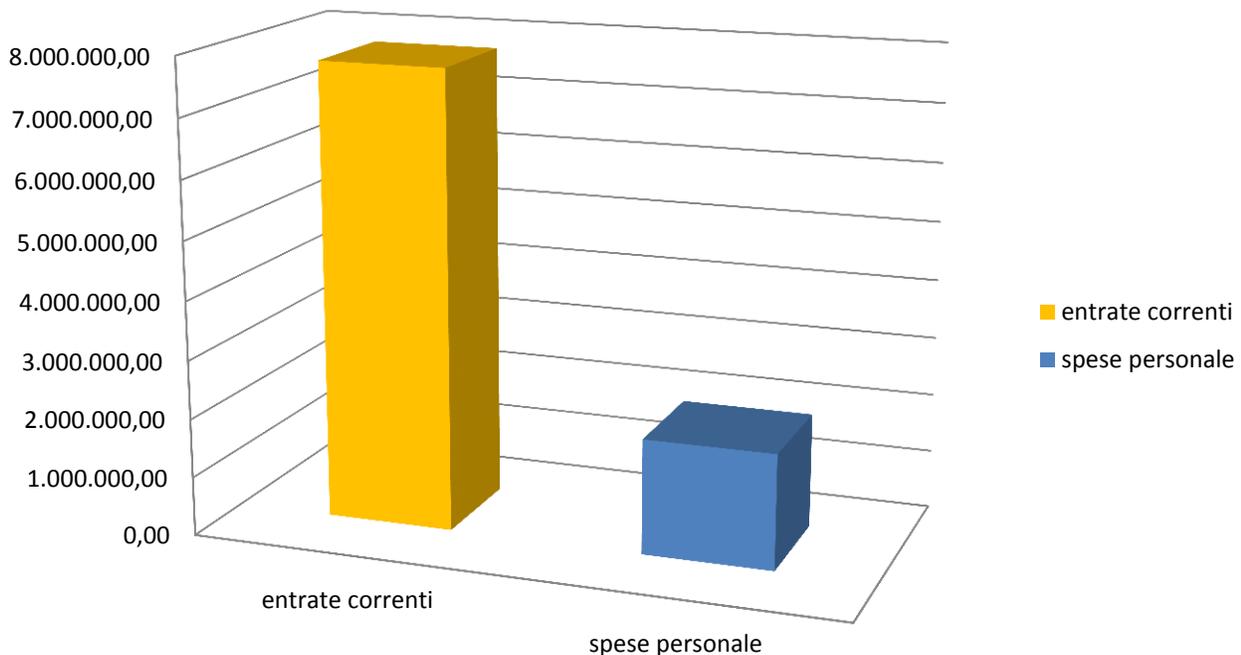
La retribuzione straordinaria, stimata in euro 40.000,00, è stata calcolata sulla base della media degli straordinari finanziati negli anni precedenti ed è al di sotto del limite massimo consentito.

La retribuzione accessoria, pari ad euro 142.000,00, è stata stimata tenendo conto degli importi che si prevede verranno liquidati per il 2020 e riguarda solo la parte del fondo di produttività che si ripartisce tra la dirigenza e i dipendenti sulla base di elementi valutativi, mentre la parte relativa alla liquidazione delle posizioni organizzative, delle indennità e di altri emolumenti fissi viene pagata mensilmente insieme alla retribuzione ordinaria.

Il rapporto tra spese del personale ed entrate correnti nell'anno 2020 si attesta al 22,77% rispetto al 22,87% dell'anno 2019. Le spese complessive del personale per l'anno 2020 rappresentano il 19,60% del totale degli oneri correnti.



Rapporto spese per il personale sul totale entrate anno 2020



Gli oneri sociali, pari ad euro 363.600,00, riguardano i contributi previdenziali e assistenziali calcolati sulla base delle aliquote contributive in vigore alla data attuale, dovuti all'INPDAP, all'INPS, all'ENPDEP nonché i contributi per assicurazione INAIL.

Gli accantonamenti al TFR, per complessivi euro 99.000,00 riguardano la previsione di onere al 31.12.2020.

Gli altri costi, per complessivi euro 41.500,00 riguardano interventi assistenziali a favore del personale camerale, corrispondenti in prevalenza alle quote versate dall'Ente a favore della Cassa Mutua oltre alle borse di studio.



2.1.2.2 Funzionamento

Gli oneri di funzionamento stimati per complessivi euro 2.436.212,00, pur comprendendo nel loro ammontare gli oneri relativi alle misure di contenimento della spesa pubblica e nonostante la contrazione di talune spese strutturali, si riducono del 4,44% rispetto all'esercizio precedente nel quale venivano valutati in euro 2.549.312,00.

Gli oneri di funzionamento si riferiscono a tre distinte categorie di spesa:

- ❑ oneri per prestazione di servizi
- ❑ godimento beni di terzi
- ❑ oneri diversi di gestione

ognuna delle quali ricomprende al suo interno una numerosa serie di conti meglio specificati nel dettaglio che segue :



Oneri per prestazioni di servizi	Preventivo 2019	Preventivo 2020
Oneri Telefonici	12.000,00	12.000,00
Spese consumo acqua ed energia elettrica	90.000,00	90.000,00
Oneri Riscaldamento e Condizionamento	15.000,00	15.000,00
Oneri Pulizie Locali	75.000,00	75.000,00
Oneri per Servizi di Vigilanza	112.000,00	112.000,00
Oneri per Manutenzione Ordinaria	34.048,00	34.048,00
Oneri per Manutenzione Ordinaria In Deroga	17.000,00	17.000,00
Oneri per assicurazioni	13.500,00	13.500,00
Oneri Consulenti ed Esperti	33.000,00	33.000,00
Oneri Legali	30.000,00	24.200,00
Spese Automazione Servizi	250.000,00	250.000,00
Oneri di Rappresentanza	164,00	164,00
Oneri postali e di Recapito	22.000,00	22.000,00
Oneri per la Riscossione di Entrate	75.000,00	50.000,00
Oneri per mezzi di Trasporto	5.000,00	5.000,00
Oneri per Stampa Pubblicazioni	1.000,00	1.000,00
Oneri di Pubblicità	500,00	500,00
Compenso lavoro interinale	43.500,00	40.000,00
Oneri vari di funzionamento	42.000,00	42.000,00
Buoni pasto	27.000,00	27.500,00
Spese per la formazione del personale	19.800,00	25.800,00
Spese per viaggi e soggiorni	20.700,00	18.500,00
Inps su redditi assimilati	3.000,00	2.000,00
Costi per servizi in outsourcing	266.500,00	295.000,00
Rimborso spese per verifiche metriche	5.000,00	5.000,00
Servizio trattamento dati personali REG. 679/2016	20.000,00	15.000,00
TOTALE PRESTAZIONE DI SERVIZI	1.232.712,00	1.225.212,00

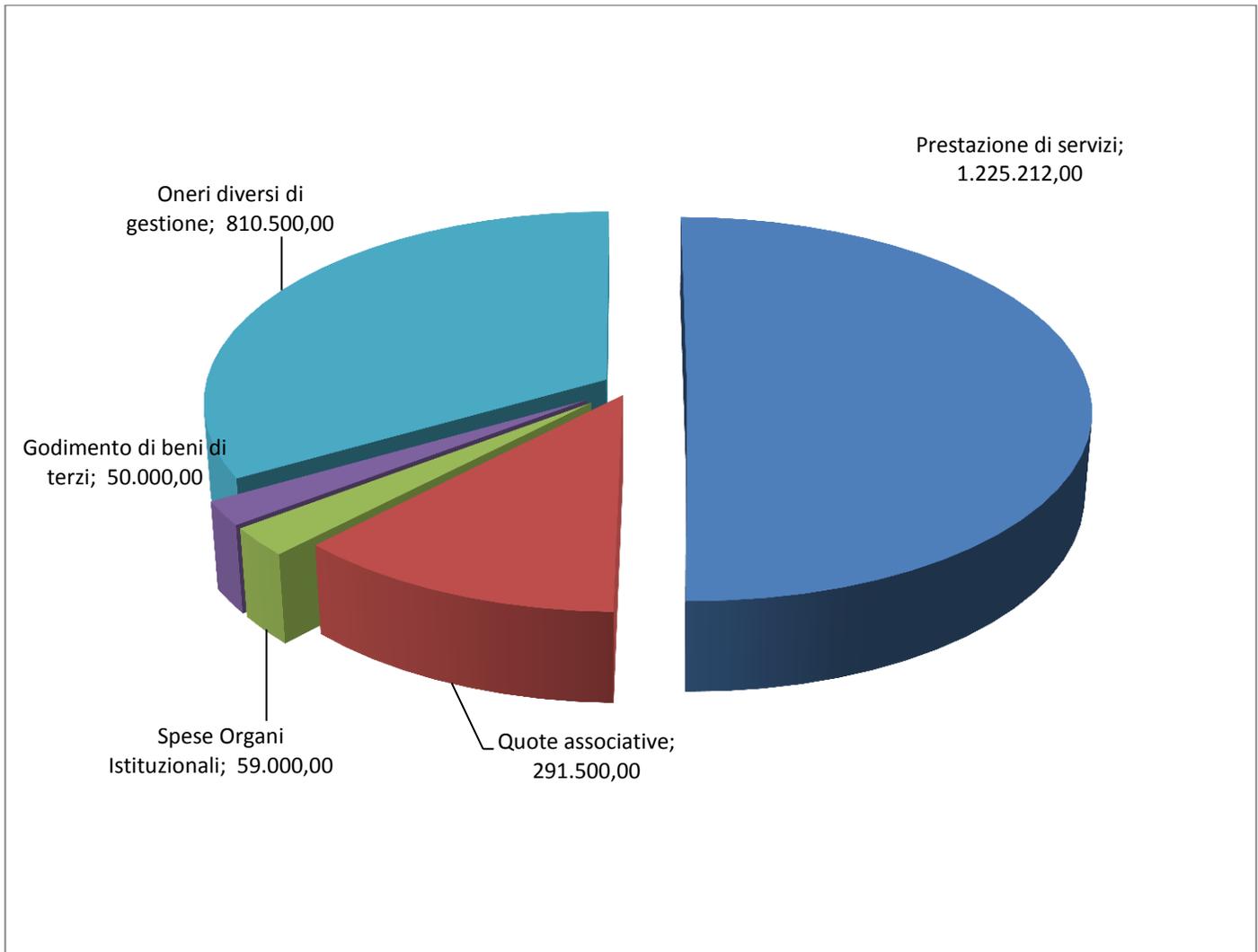
Godimento beni di terzi	Preventivo 2019	Preventivo 2020
Affitti passivi	50.000,00	50.000,00
TOTALE GODIMENTO BENI DI TERZI	50.000,00	50.000,00



Oneri diversi di gestione	Preventivo 2019	Preventivo 2020
Abbonamento Riviste e Quotidiani e Libri	5.000,00	5.000,00
Oneri per Acquisto Cancelleria	30.000,00	30.000,00
C acquisto carnet TIR/ATA	500,00	500,00
Materiale di Consumo	3.000,00	3.000,00
Ires Anno in Corso	365.000,00	210.000,00
Irap Anno in Corso	129.000,00	135.000,00
Ici Anno in Corso	60.000,00	60.000,00
Altre Imposte e Tasse	65.000,00	65.000,00
Versamenti ai sensi del DL. 78/2010	68.000,00	68.000,00
Versamenti ai sensi del DL. 95/2012	150.000,00	150.000,00
Versamenti ai sensi del DL. 66/2014 ART.50	50.000,00	50.000,00
Versamenti ai sensi ART. 72 C. 5 DEF 2020	0,00	27.000,00
Spese per la regolazione del mercato	6.000,00	7.000,00
Partecipazione Fondo Perequativo	100.000,00	100.000,00
Quote associative	65.000,00	60.000,00
Contributo Unioncamere Regionale	10.000,00	20.000,00
Contributo Ordinario Unioncamere	100.000,00	100.000,00
Quote associative Cciaa estere e italiane all'estero	500,00	500,00
QUOTA CONSORTILE INFOCAMERE	2.600,00	11.000,00
Compensi Ind. e rimborsi Consiglio	2.000,00	2.000,00
Compensi Ind. e rimborsi Giunta	4.000,00	4.000,00
Compensi Ind. e rimborsi Presidente	10.000,00	10.000,00
Compensi Ind. e rimborsi Collegio dei Revisori	30.000,00	30.000,00
Compensi Ind. e rimborsi Componenti Commissioni	2.000,00	2.000,00
Compensi Ind. e rimborsi Nucleo valutazione	9.000,00	11.000,00
TOTALE ONERI DI GESTIONE	1.266.600,00	1.161.000,00



SPESE DI FUNZIONAMENTO ANNO 2020



2.1.2.3 Disposizioni per il contenimento degli oneri

Il D.L. 31 maggio 2010, n. 78 “Riduzione dei costi degli apparati amministrativi”, convertito nella Legge 30 luglio 2010 n. 122, ha introdotto alcune misure di riduzione della spesa per le pubbliche amministrazioni inserite nell’elenco ISTAT, tra cui le Camere di Commercio. In particolare le disposizioni che producono effetti sul preventivo economico 2018, con relativo obbligo di versamento, sono quelle contenute nell’art. 6, commi 3,7,8,9,12,13 e 14 così come meglio esplicitato nella rimodulata seguente tabella:

ADEMPIMENTI D.L.78/2010 CONVERTITO L. 30 LUGLIO 2010, N°122					
Disposizioni di contenimento	Spesa 2009 (da consuntivo)	Limiti di spesa 2010	Spesa prevista 2019	Riduzione	Versamento
	a)	b)	c)	d)	e)
		"=(a x limite)"		"=(a-c)"	"=(a-b)"
Incarichi di consulenza limite:20% del 2009 (art.6, comma 7)	6.672,00	1.334,40	1.334,40	5.337,60	5.337,60
Spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza limite:20% del 2009 (art.6, comma 8)	11.788,17	2.357,63	164,00	11.624,17	9.430,54
Spese per sponsorizzazioni (art.6, comma 9)	-	-		-	-
Spese per missioni limite:50% del 2009 (art.6, comma 12)	41.403,98	20.701,99	20.700,00	11.440,98	20.701,99
Spese per la formazione limite: 50% del 2009 (art.6, comma 13)	39.731,13	19.865,57	19.800,00	19.931,13	19.865,57
Spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi 80% del 2009 (art.6, comma 14)	35.487,66	28.390,13	5.000,00	30.487,66	7.097,53
	Spesa 2009 (da consuntivo)	Spesa prevista 2014 (da Prev. 2014)		Riduzione	Versamento
	a	b		c (a-b)	d (= c)
Spese per organismi collegiali e altri organismi (art. 6 comma 1)	41.204,53	40.000,00		1.204,53	1.204,53

	Spesa 2009 (da consuntivo)	(importi al 30/4/2010)		Riduzione	Versamento
	a	b		c (10% di b)	d (= c)
Indennità, compensi, gettoni, retribuzioni corrisposte a consigli di amministrazione e organi collegiali comunque denominati ed ai titolari di incarichi di qualsiasi tipo 10% su importi risultanti alla data 30 aprile 2010 (art. 6 comma 3) (2 vedi nota)	299.661,34	34.300,00		3.430,00	3.430,00
	valore immobili	limite spesa	spesa 2007	Spesa prevista 2019	versamento
	a	b	c	d	e
		(2% di a)			"=(c-b)"
Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati 2% del valore immobile utilizzato (art.2 commi 618, primo periodo-623 L.244/2007 come modificato dall'art.8 della L.122 30/7/2010)	6.450.215,00	129.004,30	100.833,62	34.048,00	- 28.170,68
	valore immobili	limite spesa	spesa 2007		versamento
	a	b	c	d	e
		(1% di a)			"=(c-b)"
In caso di sola manutenzione ordinaria degli immobili utilizzati 1% del valore immobile utilizzato (art.2 commi 618-623 L.244/2007 come modificato dall'art.8 della L.122 30/7/2010)	-	-			-
Applicazione D.L. n. 112/2008, conv. L. n. 133/2008					
Disposizione					versamento
Art. 61 comma 9					
Art.61 comma 17					
Art. 67 comma 6					
				TOTALE DA VERSARE	67.067,75
1) Le spese sostenute per consulenti ed esperti ammontanti a 44.961,76 non sono riportate nella presente tabella in quanto non contingentabili poiché riferite a prestazioni obbligatorie per legge quali il medico competente, il responsabile della sicurezza e l'addetto stampa					
2) le spese sono ricondotte ai soli componenti il Collegio dei Revisori e l' O.I.V. in quanto i componenti la Giunta e il Consiglio di Amm.ne dal 10.12.2016 rendono il loro servizio a titolo gratuito.					

In proposito occorre specificare che, sulla base della nota del Ministero dello Sviluppo Economico, prot. n. 119221, del 31 marzo 2017, con la quale è stato trasmesso l'orientamento del Ministero dell'Economia e delle Finanze, prot. n. 58875, del 30 marzo 2017, in merito ad un quesito posto dalla Camera di Commercio di Como, relativamente agli obblighi di versamento al bilancio dello Stato dei risparmi di cui al citato art.6, comma 3, del D.L. n. 78/2010, il legislatore ha inteso correlare il conseguimento dei risparmi alla riduzione da operarsi sugli emolumenti effettivamente corrisposti dalle pubbliche amministrazioni, stabilendo che l'applicazione della suddetta disposizione non possa estendersi agli incarichi negli organi politici e amministrativi svolti a titolo gratuito e che, pertanto, non



possa trovare applicazione nemmeno il citato art. 6, comma 21, in quanto il versamento al bilancio dello Stato è strettamente correlato alla presenza di risparmi provenienti dalla riduzione di compensi e gettoni di presenza effettivamente corrisposti. Al riguardo con la determinazione n. 165 del 27 giugno 2017 la Camera ha provveduto alla ridefinizione degli importi che costituiscono risparmi di spesa da versare al bilancio dello Stato ai sensi dell'art.6, comma 21, del D.L. n. 78/2010 relativamente agli effetti dell'art. 6, comma 3, limitando gli stessi ai soli emolumenti corrisposti al Collegio dei Revisori dei conti e all'Organo Indipendente di Valutazione, sulla base degli importi spettanti alla data del 30 aprile 2010, quantificando la riduzione del 10% ai sensi dell'art. 6, comma 3, del D.L. n. 78/2010, in euro 28.441,47. In relazione al versamento dei risparmi previsti dall'art. 6 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 ne consegue un costo complessivo a carico della Camera di circa euro 68.000,00, costo che grava sulla voce "oneri di funzionamento da riversare allo Stato" del preventivo economico 2020.

Altre disposizioni che determinano l'obbligo di versamento al bilancio dello stato sono state introdotte con l'adozione della normativa sui consumi intermedi. A questo proposito l'art. 8, comma 3 della Legge 7 agosto 2012, n. 135 e l'art. 50 comma 3 della Legge 23 giugno 2014 n. 89 prevedono rispettivamente, una riduzione nella misura pari al 10% -decorrente dall'anno 2013 - e al 5% -decorrente dall'anno 2014- della spesa sostenuta per consumi intermedi nell'anno 2010.

Sulla base delle tipologie di spesa rientranti nella categoria dei consumi intermedi di cui alla circolare del Ministero dell'Economia n. 5 del 2 febbraio 2009, dei criteri e modalità di calcolo definite dal Ministero dello Sviluppo Economico con la nota del 13 settembre 2012, la Camera ha individuato tra gli oneri per consumi intermedi relativi all'anno 2020 gli importi da assoggettare a riduzione per le singole voci come meglio esplicitato nella seguente tabella che, tenuto conto delle obbligazioni contrattuali in essere, complessivamente ammontano a circa euro 197.432,51.

La previsione degli oneri relativi al funzionamento rispetta i limiti di spesa previsti dalle vigenti disposizioni in precedenza indicate. Gli stanziamenti nel loro complesso risultano adeguati in funzione del rispetto delle disposizioni dei consumi intermedi. In virtù di tali disposizioni, il limite degli stanziamenti complessivi per i conti soggetti ai consumi intermedi è pari alla corrispondente spesa sostenuta nel 2010 diminuita complessivamente del 15%. Tale limite viene rispettato dalle poste inserite in preventivo in quanto la loro somma complessiva risulta pari ad euro 1.042.012,00 come rappresentato dal seguente prospetto:



CONSUMI INTERMEDI		CONSUNTIVO 2010 (approvato)	TAGLIO 10%	TAGLIO 5%	PREVENTIVO 2020
325000	Oneri Telefonici	32.413,33	3.241,33	12.000,00	12.000,00
325002	Spese consumo acqua ed energia elettrica	63.283,22	6.328,32	90.000,00	90.000,00
325006	Oneri Riscaldamento e Condizionamento	25.020,31	2.502,03	15.000,00	15.000,00
325010	Oneri Pulizie Locali	111.671,64	11.167,16	75.000,00	75.000,00
325013	Oneri per Servizi di Vigilanza	192.195,55	19.219,56	112.000,00	112.000,00
325020	Oneri per Manutenzione Ordinaria	48.060,80	4.806,08	26.082,00	26.082,00
325023	Oneri per Manutenzione Ordinaria Immobili	11.449,20	1.144,92	7.966,00	7.966,00
325030	Oneri per assicurazioni	38.738,57	3.873,86	13.500,00	13.500,00
325040	Oneri Consulenti ed Esperti	72.024,78	7.202,48	33.000,00	33.000,00
325043	Oneri Legali	13.559,05	1.355,91	24.000,00	24.000,00
325050	Spese Automazione Servizi	227.496,22	22.749,62	250.000,00	250.000,00
325051	Oneri di Rappresentanza	1.932,58	193,26	164,00	164,00
325053	Oneri postali e di Recapito	74.410,99	7.441,10	22.000,00	22.000,00
325056	Oneri per la Riscossione di Entrate	44.759,19	4.475,92	50.000,00	50.000,00
325059	Oneri per mezzi di Trasporto	49.828,66	4.982,87	5.000,00	5.000,00
325060	Oneri per Stampa Pubblicazioni	24.668,00	2.466,80	1.000,00	1.000,00
325061	Oneri di Pubblicità	12.988,06	1.298,81	500,00	500,00
325065	Oneri per prestazioni occasionali	1.200,00	120,00	0,00	0,00
325066	Oneri per facchinaggio		-	0,00	0,00
325067	Compenso lavoro interinale	91.880,20	9.188,02	40.000,00	40.000,00
325068	Oneri vari di funzionamento	38.575,34	3.857,53	42.000,00	42.000,00
325073	Spese per la formazione del personale	43.052,60	4.305,26	25.800,00	25.800,00
325074	Spese per viaggi e soggiorni	57.365,10	5.736,51	18.500,00	18.500,00
326000	Affitti passivi	89.488,21	8.948,82	50.000,00	50.000,00
327003	Abbonamento Riviste e Quotidiani e Libri	6.332,63	633,26	5.000,00	5.000,00
327006	Oneri per Acquisto Cancelleria	35.188,10	3.518,81	30.000,00	30.000,00
327007	Costo acquisto carnet TIR/ATA		-	500,00	500,00
327009	Materiale di Consumo	4.518,21	451,82	3.000,00	3.000,00
327027	Altre Imposte e Tasse	32.483,33	3.248,33	65.000,00	65.000,00
327051	Spese per la regolazione del mercato		-	7.000,00	7.000,00
329000	Spese organi istituzionali	14.203,19	1.420,32	0,00	0,00
329001	Compensi Ind. e rimborsi Consiglio	2.951,84	295,18	2.000,00	2.000,00
329003	Compensi Ind. e rimborsi Giunta	4.635,09	463,51	4.000,00	4.000,00
329006	Compensi Ind. e rimborsi Presidente	13.080,53	1.308,05	10.000,00	10.000,00
329009	Compensi Ind. e rimborsi Collegio dei Revisori	0,00	-	0,00	0,00
329012	Compensi Ind. e rimborsi Componenti Commis	11.420,29	1.142,03	2.000,00	2.000,00
329015	Compensi Ind. e rimborsi Nucleo valutazione	0,00	-	0,00	0,00
		1.490.874,81	149.087,48	48.345,03	1.042.012,00
	VERSAMENTO AL BILANCIO DELLO STATO	197.432,51			
	LIMITE SPESA CONSUMI INTERMEDI	1.293.442,30			

Quanto finora descritto sull'argomento, riguardante il contenimento della spesa, parrebbe superato per effetto della prossima legge di bilancio attualmente in corso di discussione presso il Senato. La stessa all'art. 72, nella sezione riguardante la semplificazione delle norme di riduzione della spesa pubblica, sostituisce le precedenti norme emesse in proposito e prevede che a decorrere dall'anno 2020 vari soggetti, fra cui le Camere di Commercio, dovranno contenere le spese per l'acquisto di beni e servizi nel limite corrispondente alla media delle spese medesime sostenute nel triennio 2016-2017-2018, come risultante dai relativi bilanci deliberati; limite che può essere superato nei casi di ricavi accertati superiori all'esercizio 2018.

Occorre evidenziare che l'Unioncamere nazionale si è attivata e tuttora intrattiene trattative con i ministeri competenti affinché si provveda alla modifica delle della suddetta modalità di calcolo escludendo dalla media suddetta la voce riguardante gli Interventi Economici, ritenendo che tali risorse, per le realtà camerali, non siano imputabili contabilmente all'interno delle voci riferibili alla categoria degli "Oneri per acquisizione di beni e servizi".

Sempre per l'anno 2020 la norma in discussione prevede l'incremento del 10% di quanto versato nell'anno 2018 ai competenti capitoli dei bilanci dello Stato in applicazione delle previgenti norme di contenimento della spesa pubblica con l'unificazione della scadenza al 30 giugno di ciascun anno.

In attesa degli esiti della trattativa in corso e della definizione normativa sull'argomento, considerato ragionevole quanto richiesto dalle Camere attraverso la mediazione Unioncamere, il documento previsionale 2020, in via precauzionale, viene adeguato nella specifica sezione riguardante gli Oneri per acquisizione di beni e servizi per effetto della media calcolata come segue:

2016	2017	2018		2020
821.859,670	743.443,000	742.588,000		855.812,000
141.326,320	116.582,000	63.751,000		75.000,000
229.563,700	55.961,000	43.852,000		59.000,000
58.560,000	54.393,000	48.560,000		50.000,000
1.251.309,690	970.379,000	898.751,000	3.120.439,690	1.039.812,000
		MEDIA	1.040.146,563	

Parimenti si è provveduto alla previsione/iscrizione di un maggior onere pari a euro 27.000,00 quale incremento del 10% delle spese da sostenere a favore del bilancio dello stato.



2.1.2.4 Interventi Economici

Gli interventi economici per l'anno 2020 prevedono un finanziamento complessivo di euro 2.518.000,00. Con tale importo si dovranno finanziare i progetti di promozione economica programmati dall'Ente sia nell'ambito della promozione diretta che nell'ambito di tutti gli altri interventi che la Camera sta attuando in via diretta o in collaborazione con altri enti od organismi istituzionali.

Per il dettaglio delle iniziative di carattere promozionale si rimanda alla Relazione Previsionale e Programmatica nella quale sono illustrate nello specifico le singole progettualità che si intendono realizzare nel corso del 2020. Fra queste appare utile evidenziarne alcune con validità pluriennale che per effetto della loro particolare modalità di finanziamento producono un notevole impatto economico-finanziario a carico del bilancio preventivo 2020 fra le quali:

- le iniziative promozionali all'interno del quadro della Programmazione territoriale della Regione Sardegna finanziate con risorse provenienti dalla U.E. (progetto Enterprise-Oriented) che arriveranno a conclusione nell'anno 2020;
- le iniziative promozionali progetti U.E. Easylog Cambusa Call to export;
- sostegno nell'organizzazione e realizzazione di manifestazioni ed eventi locali nell'ambito del programma quadro di promozione "Salute e Trigu"
- le attività svolte dall'Azienda Speciale Promocamera, esplicitate nell'apposita relazione approvata dal Consiglio di Amministrazione dell'azienda speciale;

Si possono così richiamare alcune macro voci relative agli importi in cui verrà suddiviso il budget per il 2020 che sarà approvato dalla Giunta camerale:



INTERVENTI ECONOMICI	VALORI ANNO 2019	VALORI ANNO 2020	DIFFERENZE
Promozione economica diretta	1.042.188,60	642.000,00	- 400.188,60
Prog.Valere f.do perequ. e altri prog. Speciali	55.971,40	80.000,00	24.028,60
Iniziative co-finanziate	372.000,00	372.000,00	-
Contributi a promocamera	320.000,00	320.000,00	-
Organismo controllo vini	20.000,00	44.000,00	24.000,00
Organismo controllo vini	110.000,00	130.000,00	20.000,00
Progetti UE	155.000,00	240.000,00	85.000,00
Finanziamento progetto Enterprise-Oriented	200.000,00	200.000,00	-
Progetto P.I.D. 2018	4.474,96	-	- 4.474,96
Progetto Orientamento e lavoro 2018	40.000,00	-	- 40.000,00
Progetto Orientamento e lavoro 2019	86.376,00	-	- 86.376,00
Progetto Turismo 2019	144.565,00	-	- 144.565,00
Progetto P.I.D. 2019	236.467,04	-	- 236.467,04
Accordo rete metropolitana	126.840,00	400.000,00	273.160,00
Progetto UE Cambusa	200.000,00	90.000,00	- 110.000,00
TOTALE	3.113.883,00	2.518.000,00	- 595.883,00

Si precisa che nell'ambito delle suddette voci relative agli Interventi Economici di cui alla precedente tabella, in fase gestionale, sarà possibile effettuare compensazioni, a somma zero, finalizzate alla migliore imputazione delle attività da svolgersi, rispetto al titolo delle singole voci (es. promozione economica diretta – iniziative co-finanziate).

2.1.2.5. Ammortamenti e accantonamenti

Nel mastro “Ammortamenti ed accantonamenti” che nel loro complesso vengono valutati in euro 2.320.044,00, sono compresi gli ammortamenti delle Immobilizzazioni immateriali e materiali, nonché l'accantonamento al fondo svalutazione crediti (1.989.044,00) in cui si imputa il costo relativo al diritto annuale inesigibile.

Gli ammortamenti sono calcolati sulla base della consistenza presunta dell'inventario al 31 dicembre 2019. L'ammortamento, così come previsto all'art. 2426 del Codice Civile, riduce il valore delle immobilizzazioni il cui utilizzo si considera limitato nel tempo, attraverso una sistematica riduzione del relativo valore (ammortamento) attuata per ciascun anno di operatività del bene, in relazione alla residua possibilità di utilizzo del medesimo.

Per l'esercizio 2020 sono stati adottati i medesimi criteri di ammortamento dell'esercizio 2018, come previsto dal D.M. 31 dicembre 1988 sono state applicate: l'aliquota annua del 3% per terreni e fabbricati, del 12% per i mobili e le macchine ordinarie d'ufficio, del 20% per le macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche compresi i computer e i sistemi telefonici elettronici ed infine del 33% per i software. Per il primo anno di acquisizione del bene è stata considerata una riduzione delle stesse al 50% . Le spese di riqualificazione e manutenzione degli impianti effettuati nella sede periferica di Olbia (immobilizzazioni immateriali su beni di terzi) risultano ammortizzabili in sei anni così come previsto dalla circolare 3622/2009 che in proposito testualmente cita “nel caso in cui la camera di commercio detiene un immobile a titolo di locazione o in uso, ferma restando l'esigenza di esaminare compiutamente le clausole contrattuali, è consentita, altresì, l'iscrizione tra le - immobilizzazioni immateriali - degli eventuali oneri di manutenzione straordinaria sostenuti; tali oneri devono essere ammortizzati in funzione della durata del contratto.”

Occorre evidenziare che l'anno 2019 ha visto realizzarsi la revisione generale dell'inventario dei beni mobili di proprietà della Camera, come da delibera di Giunta Camerale n. 42 del 10/07/2019.

Con tale intervento si è provveduto alla ricognizione complessiva del patrimonio immobiliare dell'ente con il completo aggiornamento dei relativi dati che, inseriti in specifica piattaforma di gestione - XAC - in sede di redazione del documento di previsione dell'anno 2020, hanno consentito la corretta valutazione dei cespiti ed una corretta determinazione dei valori di ammortamento da considerare negli

atti di bilancio.

Relativamente alla biblioteca e alle opere d'arte, in analogia con gli esercizi precedenti, non si procede all'ammortamento poiché il valore di tali beni non diminuisce per effetto del trascorrere del tempo.

Riguardo alla svalutazione dei crediti, l'importo di euro 1.989,044,00 si riferisce alla stima degli importi non realizzabili relativamente al diritto annuale, sanzioni e interessi dell'esercizio 2020 ed è stato calcolato in conformità ai principi contabili, sulla base della percentuale di mancata riscossione delle annualità 2014 e 2015 che sono state iscritte a ruolo nell'anno 2018 con una percentuale di mancata riscossione del:

79,36 % per il tributo

78,21% per gli interessi

76,63% per le sanzioni.

In proposito delle percentuali di mancata riscossione del diritto annuale 2020 occorre precisare la particolare metodologia di calcolo utilizzata per determinarne la misura in considerazione della sua riduzione dovuta alla cancellazioni d'ufficio. Tali percentuali, normalmente fornite da apposita procedura Infocamere "DISAR", sono state ricondotte ai nuovi valori considerando le cessazioni di cui sopra che, non ancora completamente istruite ma certe nella loro entità, producono effetti in diminuzione nella determinazione del credito degli anni precedenti. Appare utile evidenziare che l'ammontare del fondo svalutazione crediti accantonato nel corso degli anni precedenti ha pressoché eguagliato il credito complessivo maturato, pertanto, nella redazione del preventivo 2020 si è inteso limitare i valori della svalutazione dell'anno in argomento applicando la percentuale del 70%.

DESCRIZIONE	VALORI ANNO 2020	SVALUTAZIONE ANNO 2020
Crediti su diritto annuale	1.970.605,88	1.379.424,11
Sanzioni	823.002,75	576.101,93
Interessi	47.882,78	33.517,95
TOTALE	2.841.491,41	1.989.043,99



2.1.2. Risultato della gestione corrente

Il risultato della gestione corrente produce un disavanzo pari ad euro 1.466.599,00 che deriva dalla differenza tra il totale dei proventi correnti di euro 7.767.757,00 e il totale degli oneri correnti di euro 9.234.356,00.

2.2 GESTIONE FINANZIARIA

La gestione finanziaria raggruppa gli oneri ed i proventi derivanti dalla gestione finanziaria dell'Ente (interessi attivi e utili da partecipazioni).

Nel 2020 sono previsti complessivamente proventi per euro 10.000,00, di cui una parte minimale della previsione riguarda gli interessi attivi sulle giacenze di liquidità che, considerata l'esigua entità della remunerazione riconosciuta sul conto di tesoreria unica (0,001% lordo come previsto dal decreto 9 giugno 2016 del MEF), sui due conti correnti postali, nonché gli interessi sui prestiti al personale garantiti dall'indennità di anzianità.

Per quanto concerne gli oneri finanziari viene esposto l'importo di euro 10.000,00 destinato a sostenere le spese di gestione per il servizio di cassa dell'Ente.

2.3 GESTIONE STRAORDINARIA

Nella parte relativa alla gestione straordinaria non è stato previsto alcun provento e/o onere.

2.4 DISAVANZO/AVANZO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO

Per quanto sopra esposto, e come evidenziato nell'allegato A, l'esercizio 2020 pur indirizzato da criteri di rigore e sobrietà rivolta al contenimento degli oneri, chiude con un risultato economico in disavanzo di euro 1.466.599,00 derivante dalla somma algebrica del risultato della gestione corrente, della gestione finanziaria e della gestione straordinaria.



2.5 PIANO DEGLI INVESTIMENTI

Con l'approvazione del Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio (D.P.R.254/2005) l'Ente camerale provvede alla redazione del bilancio secondo il principio della competenza economica. Tale regolamento dispone la redazione del preventivo annuale sul quale riportare il Piano degli Investimenti relativo alle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie. Il piano degli investimenti in immobilizzazioni, al fine di perseguire il mantenimento di adeguati livelli di qualità dei servizi offerti dagli immobili camerale e dalle dotazioni strumentali, è stato predisposto considerando le linee di indirizzo contenute nella Relazione Previsionale e Programmatica.

Con riferimento alle immobilizzazioni materiali, la Camera ha individuato una serie di interventi di manutenzione straordinaria relativi alla sede camerale ed a quella dell'Azienda Speciale Promocamera da realizzarsi nel corso del 2020, per un importo complessivo stimato di euro 600.000,00.

In particolare, si prevede la realizzazione di lavori di manutenzione straordinaria della Sala Conferenze della sede camerale, che constano nel rifacimento dell'impianto di trattamento aria e di illuminazione, per i quali è già stato predisposto un progetto preliminare che presuppone una spesa complessiva di circa 190.000 euro. Altri interventi previsti nel 2020 riguardano la tinteggiatura delle facciate esterne della sede, per la quale è possibile stimare una spesa di circa 20.000 euro, il risanamento conservativo di pilastri e cornicioni, per un importo stimato di euro 30.000 e la sostituzione di infissi (porte e finestre) per un importo di euro 20.000.

Per quanto riguarda la sede dell'Azienda Speciale Promocamera, nel corso del 2020 si prevede l'esecuzione di lavori di manutenzione relativi al Salone delle Esposizioni (impermeabilizzazione copertura e realizzazione nuovi muraglioni di confine) per un importo stimato di euro 300.000. Inoltre si prevede di avviare la progettazione di una copertura dell'area esterna al Salone delle Esposizioni per rendere fruibile tale spazio ai fini della organizzazione di importanti eventi fieristici, prevedendo la somma di € 40.000 per gli oneri di progettazione nel 2020 e la somma di € 400.000 nel 2021 per la realizzazione dell'opera.

In aggiunta agli interventi sugli immobili si prevede di dover spendere nel corso dell'anno 2020 l'importo di euro 110.000,00 per la sostituzione di mobili, arredi, attrezzature, per acquisizione delle nuove licenze d'uso relative ai sistemi operativi non più garantiti da aggiornamenti di sicurezza e



rinnovo degli apparati hardware per il potenziamento delle sedi camerali.

La somma di € 50.000,00, in attesa della definizione delle disposizioni in materia, viene prevista nel piano degli investimenti al fine di sostenere eventuali spese riguardanti la razionalizzazione delle partecipazioni dell'Ente camerale in società, enti e istituzioni ritenuti di importanza strategica per il perseguimento dei propri obiettivi di sviluppo del territorio.

E' inoltre previsto un importo di € 10.000,00 destinato alle spese per la biblioteca, 30.000,00 per l'eventuale acquisizione e conservazione del patrimonio artistico camerale e di € 10.000,00 per possibili manutenzioni sulla sede di Olbia.

Quanto alla copertura finanziaria degli investimenti si precisa che l'Ente è in grado di garantire con i flussi di cassa in entrata i mezzi per effettuare quanto previsto senza ricorrere a finanziamenti esterni.

Descrizione voci	Valore 2020
Software	15.000,00
Manutenzione su beni di terzi	10.000,00
Fabbricati	600.000,00
Macchine ordinarie d'ufficio	5.000,00
Macchine d'ufficio elettrom.elettroniche e calcolat.	40.000,00
Mobili	50.000,00
Opere d'arte	30.000,00
Biblioteca	10.000,00
Titoli di Stato	0,00
Partecipazioni	50.000,00
TOTALE	810.000,00

2. CRITERI DI RIPARTIZIONE TRA FUNZIONI ISTITUZIONALI

Il preventivo economico, oltre all'individuazione degli oneri, proventi ed investimenti per il programma dell'esercizio 2020, comprende una riclassificazione degli stessi per destinazione nelle previste quattro funzioni istituzionali:

A) ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA

B) SERVIZI DI SUPPORTO

C) ANAGRAFE E REGOLAZIONE DEL MERCATO

D) STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA

I criteri per l'attribuzione di proventi oneri e investimenti, come sopra evidenziato, seguono la logica dell'identificazione per ciascuna funzione istituzionale della rispettiva capacità di contribuire a produrre e conseguire proventi, consumare risorse e fruire degli investimenti.

Occorre precisare che la suddivisione di oneri e proventi tra le funzioni istituzionali si basa principalmente sulla distinzione tra oneri e proventi diretti e indiretti.

Gli oneri diretti vengono attribuiti per intero alla funzione che li sosterrà mentre quelli indiretti sono suddivisi sulla base di parametri convenzionali di ripartizione consigliati dall'Unioncamere.

Di seguito l'indicazione dei criteri utilizzati nella distribuzione di proventi e oneri:

proventi da diritto annuale: per convenzione vanno attribuiti per intero alla funzione B compresa nella funzione servizi di supporto, con l'eccezione dell'incremento del 20% che, come da indicazioni fornite dal MISE, viene attribuito alle funzioni C e D;

proventi da diritti di segreteria: poiché riguardano principalmente l'anagrafe vengono attribuiti alla funzione C;

contributi e trasferimenti, proventi da gestione di beni e servizi e rimanenze : sono stati suddivisi tra le funzioni C e D in considerazione del fatto che la vendita delle fascette dei vini e dei carnet è di competenza del settore promozionale;

competenze al personale: sono state imputate a ciascuna funzione di appartenenza tenendo conto dei relativi costi da sostenere per ciascun dipendente;



prestazione di servizi e oneri diversi di gestione: questi due conti racchiudono una molteplicità di oneri per i quali si è utilizzato un diverso criterio di ribaltamento tra quelli citati nelle premesse;

godimento beni di terzi: l'affitto della sede di Olbia è stato attribuito per intero alla funzione A;

quote associative: interamente alla funzione A;

organi istituzionali: interamente alla funzione A;

interventi economici: vengono attribuiti alla funzione D tranne la parte riguardante il “Progetto orientamento al lavoro” espressamente indirizzata dal MISE alla funzione C;

ammortamenti: seguono la logica degli acquisti dei rispettivi beni;

svalutazione crediti: per convenzione l'importo va attribuito alla funzione B in cui viene interamente previsto il relativo provento.

Per quanto sopra esposto si ritiene esaurita l'illustrazione del preventivo che pertanto viene sottoposto all'attenzione ed all'approvazione della Giunta Camerale.



ALLEGATI

- a) BUDGET ECONOMICO ANNO 2020 RICLASSIFICATO
- b) PROSPETTO DELLE PREVISIONI DI ENTRATA
- c) PROSPETTO DELLE PREVISIONI DI SPESA PER MISSIONI E PROGRAMMI
- d) BUDGET PLURIENNALE
- e) PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO

a) BUDGET ECONOMICO 2020 RICLASSIFICATO

Con nota del 12 settembre 2013 il Ministero dello sviluppo economico ha individuato uno schema di raccordo tra il piano dei conti attualmente utilizzato dalle Camere di Commercio e lo schema di budget economico di cui all'allegato 1 del decreto del Ministero dell'economia e delle finanze 27 marzo 2013 recante le istruzioni applicative sul budget economico delle amministrazioni in contabilità economica.

In esito a tale quadro di raccordo, al fine di consentire una omogenea riclassificazione, viene presentato uno schema di budget economico riclassificato come sottodescritto:

I proventi correnti del preventivo economico come da allegato A art. 6 comma 1 DPR 254/2005, nel budget economico riclassificato vengono individuati come valori della produzione; diversa impostazione è prevista per l'individuazione dei contributi provenienti da organismi esterni che nel documento economico riclassificato devono essere specificati per ente erogatore; il diritto annuale confluisce fra i proventi fiscali e parafiscali; i diritti di segreteria nei ricavi per cessione di prodotti e prestazione di servizi; i proventi vari e da attività commerciale confluiscono fra altri ricavi e proventi.

Gli oneri correnti del preventivo economico come da allegato A art. 6 comma 1 DPR 254/2005, nel budget economico riclassificato vengono individuati come costi della produzione.

La gestione finanziaria del citato DPR 254/2005 corrisponde ai proventi ed oneri straordinari.

La gestione straordinaria di cui al DPR 254/2005 corrisponde alle rettifiche di valore di attività finanziarie.

BUDGET ECONOMICO ANNUALE (art. 2 comma 3 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2020		ANNO 2019	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		7.525.057		7.604.237
a) contributo ordinario dello stato				
b) corrispettivi da contratto di servizio				
b1) con lo Stato				
b2) con le Regioni				
b3) con altri enti pubblici				
b4) con l'Unione Europea				
c) contributi in conto esercizio	1.038.603		388.603	
c1) contributi dallo Stato				
c2) contributi da Regione	138.603		138.603	
c3) contributi da altri enti pubblici	900.000		250.000	
c4) contributi dall'Unione Europea				
d) contributi da privati				
e) proventi fiscali e parafiscali	5.081.454		5.834.634	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	1.405.000		1.381.000	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		0		0
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione				
4) incremento di immobili per lavori interni				
5) altri ricavi e proventi		242.700		253.000
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio	48.000		66.000	
b) altri ricavi e proventi	194.700		187.000	
Totale valore della produzione (A)		7.767.757		7.857.237
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci				
7) per servizi		-3.507.212		-3.183.775
a) erogazione di servizi istituzionali	-2.518.000		-2.285.600	
b) acquisizione di servizi	-855.212		-779.675	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	-75.000		-59.700	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	-59.000		-58.800	
8) per godimento di beni di terzi		-50.000		-49.000
9) per il personale		-1.960.100		-1.861.104
a) salari e stipendi	-1.456.000		-1.407.200	
b) oneri sociali.	-363.600		-342.794	
c) trattamento di fine rapporto	-99.000		-74.500	
d) trattamento di quiescenza e simili				
e) altri costi	-41.500		-36.610	
10) ammortamenti e svalutazioni		-2.315.044		-2.390.000
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	-11.500		-11.500	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	-314.500		-292.000	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni				
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	-1.989.044		-2.086.500	
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci				
12) accantonamento per rischi				
13) altri accantonamenti		-5.000		
14) oneri diversi di gestione		-1.397.000		-1.424.390
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	-295.000		-268.000	
b) altri oneri diversi di gestione	-1.102.000		-1.156.390	
Totale costi (B)		-9.234.356		-8.908.269
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		-1.466.599		-1.051.032

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate		1.400		1.140.000
16) altri proventi finanziari		8.600		18.350
indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni				
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni	8.600		18.350	
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti				
17) interessi ed altri oneri finanziari		-10.000		-2.000
a) interessi passivi				
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate				
c) altri interessi ed oneri finanziari	-10.000		-2.000	
17 bis) utili e perdite su cambi				
Totale proventi ed oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17 bis)		0		1.156.350
D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE				
18) rivalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
19) svalutazioni				
a) di partecipazioni				
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni				
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni				
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)				
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI				
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)				131.000
alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti				
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)				131.000
Risultato prima delle imposte		-1.466.599		236.318
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate				
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO		-1.466.599		236.318

b) PROSPETTO DELLE PREVISIONI DI ENTRATA

Sulla base di quanto previsto all'allegato 2) del D.M. 27 marzo 2013 viene redatto il prospetto delle previsioni di entrata, quantificando per cassa i dati certi maturati nell'arco temporale compreso tra dicembre 2018 – novembre 2019, per stimare il totale presunto dei crediti alla data del 31 dicembre 2019, imputando quindi l'incasso previsto nell'anno 2020 sulla rispettiva posta di credito, nell'ambito della voce individuata per natura di entrata come nel prospetto allegato al D.M. 27 marzo 2013.

PREVISIONI DI ENTRATA - ANNO 2020		
	DESCRIZIONE CODICE ECONOMICO	TOTALE ENTRATE
	DIRITTI	6.504.255,34
1100	Diritto annuale	3.834.409,01
1200	Sanzioni diritto annuale	189.815,05
1300	Interessi moratori per diritto annuale	41.448,24
1400	Diritti di segreteria	1.219.291,52
1500	Sanzioni amministrative	1.219.291,52
	ENTRATE DERIVANTI DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI E DALLA CESSIONE DI BENI	268.640,25
2101	Vendita pubblicazioni	
2199	Altri proventi derivanti dalla cessione di beni	164.049,33
2201	Proventi da verifiche metriche	38.179,97
2202	Concorsi a premio	402,60
2203	Utilizzo banche dati	
2299	Altri proventi derivanti dalla prestazione di servizi	66.008,35
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI CORRENTI	405.348,49
	Contributi e trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	
3105	Contributi e trasferimenti correnti da Regione e Prov. Autonoma per attività delegate	138.000,00
3123	Contributi e trasferimenti correnti da Unioncamere - fondo perequativo per progetti	267.348,49
	ALTRE ENTRATE CORRENTI	111.780,31
	Concorsi, recuperi e rimborsi	
4198	Altri concorsi, recuperi e rimborsi	111.780,31
4203	Entrate patrimoniali	13.336,89
4204	Interessi attivi da Amministrazioni pubbliche	120,70
4205	Interessi attivi da altri	13.216,19
4499	Proventi mobiliari	
	Altri proventi finanziari	
	ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI DI BENI	
	Alienazione di immobilizzazioni materiali	
	Alienazione di immobilizzazioni finanziarie	
	CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI IN C/CAPITALE	
	Contributi e trasferimenti in c/capitale da Amministrazioni pubbliche	
	Contributi e trasferimenti in conto capitale da soggetti privati	
	Contributi e trasferimenti in c/capitale dall'estero	
7350	OPERAZIONI FINANZIARIE	739.146,00
7406	Restituzione fondi economici	6.000,00
7500	Riscossione di crediti da dipendenti	52.684,32
	Altre operazioni finanziarie	680.461,68
	TOTALE GENERALE ENTRATE	8.042.507,28

c) PROSPETTO DELLE PREVISIONI DI SPESA COMPLESSIVA ARTICOLATO PER MISSIONI E PROGRAMMI

Sulla base di quanto previsto all'allegato 2) del D.M. 27 marzo 2013 viene redatto il prospetto delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi. Tale prospetto contiene le previsioni di uscita dell'Ente che si manifesteranno nel corso dell'anno 2020 ed è stato predisposto secondo il principio di cassa. La stima, come per il "Prospetto delle previsioni di entrata", è stata realizzata quantificando per cassa i dati certi maturati nell'arco temporale compreso tra dicembre 2018 – novembre 2019, per stimare il totale presunto dei debiti alla data del 31 dicembre 2019. Il risultato ottenuto ha costituito elemento determinante nella ripartizione della spesa per missioni e programmi così come individuato dal Ministero dello Sviluppo Economico con la nota del 12 settembre 2013. Le spese attribuite alle singole missioni sono quelle direttamente riferibili all'espletamento dei programmi, dei progetti e delle attività loro connessi, comprese quelle relative alle spese del personale e del funzionamento. Tutte le risorse iscritte nei programmi sono state assegnate alla responsabilità del Segretario Generale quale unico responsabile dell'utilizzo delle medesime risorse.

MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese
PROGRAMMA	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale d'impresa e movimento cooperativo
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro
SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	208.542,93
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	33.944,23
1202	Ritenute erariali a carico del personale	71.407,20
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	1.574,20
1301	Contributi obbligatori per il personale	88.595,78
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	8.084,00
1501	Tattamento di missione e rimborsi spese viaggi	12.847,12
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	38.923,58
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di di trasporto	1.115,11
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	7.878,40
2104	Altri materiali di consumo	4.270,77
2107	Lavoro interinale	4.200,18
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	1.607,07
2109	Corsi di formazione organizzati per terzi	1.600,00
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	5.370,46
2111	Organizzazione manifestazioni e convegni	3.046,50
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	31.989,10
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	4.453,49
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	1.727,19
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	14.782,11
2117	Utenze e canoni per altri servizi	29.294,48
2118	Riscaldamento e condizionamento	2.123,12
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	7.777,73
2121	Spese postali e di recapito	2.373,24
2122	Assicurazioni	2.249,32
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	3.310,52
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	1.465,00
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	4.717,10
2126	Spese legali	3.318,64
2127	Acquisto di beni e servizi per spese di rappresentanza	3,08
2298	Altre spese per acquisto di servizi	579.380,14
3107	Contributi e trasferimenti correnti a comuni	23.571,07
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	36.682,28
3201	Contributi e trasferimenti ad aziende speciali per ripiano perdite	219.648,00
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	346.935,85
4101	Rimborso diritto annuale	50,25
4202	Locazioni	9.287,36
4205	Licenze software	324,71
4399	Altri oneri finanziari	1.464,52
4401	IRAP	31.596,22
4402	IRES	45.706,77
4405	ICI	8.910,00
4499	Altri tributi	67.721,29
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	378,19
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	883,21
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	1.913,37
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	4.661,70
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	1.687,04
4507	Commissioni e Comitati	2.393,21
4508	Borse di studio	4.094,21
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	230,24
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	334,50
5102	Fabbricati	108.683,19
5104	Mobili e arredi	10.467,89
5106	Materiale bibliografico	560,00
5203	Conferimenti di capitale	60.000,00
7500	Altre operazioni finanziarie	328.454,45
TOTALE		2.498.611,31

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati	
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	
GRUPPO	3	Servizi generali	
SIOPE	DESCRIZIONE		IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale		606.422,14
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale		112.015,92
1202	Ritenute erariali a carico del personale		235.643,66
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi		5.195,10
1301	Contributi obbligatori per il personale		292.374,91
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale		21.762,20
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi		12.297,07
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico		28.804,38
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di di trasporto		1.115,10
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste		2.406,96
2104	Altri materiali di consumo		1.050,35
2107	Lavoro interinale		19.836,45
2108	Corsi di formazione per il proprio personale		11.090,49
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato		5.254,37
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza		105.563,93
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente		18.819,31
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione		5.699,64
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas		48.781,00
2117	Utenze e canoni per altri servizi		85.226,06
2118	Riscaldamento e condizionamento		7.006,32
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate		38.888,68
2121	Spese postali e di recapito		7.830,22
2122	Assicurazioni		7.422,75
2123	Assistenza informatica e manutenzione software		7.570,80
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze		4.834,50
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni		15.566,25
2126	Spese legali		3.318,62
2127	Acquisto di beni e servizi per spese di rappresentanza		3,08
2298	Altre spese per acquisto di servizi		213.087,92
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere		36.682,26
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese		66.984,96
4101	Rimborso diritto annuale		251,25
4102	Restituzione diritti di segreteria		5.136,82
4202	Locazioni		9.287,45
4205	Licenze software		1.071,55
4399	Altri oneri finanziari		1.464,48
4401	IRAP		110.699,96
4402	IRES		228.533,85
4405	ICI		44.550,00
4499	Altri tributi		228.468,88
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio		378,20
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta		628,73
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente		1.210,30
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori		4.661,67
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione		1.687,04
4507	Commissioni e Comitati		2.286,08
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi		478,16
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi		334,48
5102	Fabbricati		358.654,51
5104	Mobili e arredi		1.111,31
7500	Altre operazioni finanziarie		25.269,87
TOTALE			3.054.719,99

MISSIONE	012	Regolazione dei mercati	
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI	
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	
SIOPE	DESCRIZIONE		IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale		62.151,92
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale		11.880,48
1202	Ritenute erariali a carico del personale		24.992,52
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi		551,03
1301	Contributi obbligatori per il personale		30.753,37
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale		2.895,80
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi		1.266,18
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico		3.054,98
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di trasporto		1.115,10
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste		255,28
2104	Altri materiali di consumo		111,41
2107	Lavoro interinale		4.519,31
2108	Corsi di formazione per il proprio personale		638,13
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato		5.254,37
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza		11.196,16
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente		952,52
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione		604,47
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas		5.173,76
2117	Utenze e canoni per altri servizi		9.027,05
2118	Riscaldamento e condizionamento		743,10
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate		2.592,58
2121	Spese postali e di recapito		830,27
2122	Assicurazioni		787,26
2123	Assistenza informatica e manutenzione software		802,94
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze		512,75
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni		1.650,92
2126	Spese legali		3.318,62
2127	Acquisto di beni e servizi per spese di rappresentanza		3,08
2298	Altre spese per acquisto di servizi		7.465,03
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere		36.682,26
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese		1.367,04
4101	Rimborso diritto annuale		16,75
4102	Restituzione diritti di segreteria		104,85
4202	Locazioni		9.287,45
4205	Licenze software		113,65
4399	Altri oneri finanziari		1.464,48
4401	IRAP		8.191,60
4402	IRES		15.235,59
4405	ICI		2.970,00
4499	Altri tributi		26.823,26
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio		378,20
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta		628,73
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente		1.210,30
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori		4.661,67
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione		1.687,04
4507	Commissioni e Comitati		141,94
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi		160,19
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi		334,48
5102	Fabbricati		38.039,12
5104	Mobili e arredi		117,87
7500	Altre operazioni finanziarie		16.236,84
TOTALE			360.953,70

MISSIONE	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	
PROGRAMMA	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI	
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	
SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE	
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	83.966,31	
1201	Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	11.880,48	
1202	Ritenute erariali a carico del personale	24.992,52	
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	551,03	
1301	Contributi obbligatori per il personale	30.689,26	
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	2.606,00	
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	1.231,45	
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	3.054,98	
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di trasporto	1.115,10	
2103	Pubblicazioni, giornali e riviste	255,28	
2104	Altri materiali di consumo	111,41	
2107	Lavoro interinale	4.200,22	
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	441,59	
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	5.254,37	
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	11.196,16	
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	674,15	
2115	Utenze e canoni per telefonia e reti di trasmissione	604,47	
2116	Utenze e canoni per energia elettrica, acqua e gas	5.173,76	
2117	Utenze e canoni per altri servizi	9.027,05	
2118	Riscaldamento e condizionamento	743,10	
2120	Acquisto di servizi per la riscossione delle entrate	2.592,58	
2121	Spese postali e di recapito	830,27	
2122	Assicurazioni	787,26	
2123	Assistenza informatica e manutenzione software	802,94	
2124	Manutenzione ordinaria e riparazioni di immobili e loro pertinenze	512,75	
2125	Altre spese di manutenzione ordinaria e riparazioni	1.650,92	
2126	Spese legali	3.318,62	
2127	Acquisto di beni e servizi per spese di rappresentanza	3,08	
2298	Altre spese per acquisto di servizi	21.260,77	
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	36.682,26	
3201	Contributi e trasferimenti ad aziende speciali per ripiano perdite	202.752,00	
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	5.040,00	
4101	Rimborso diritto annuale	16,75	
4202	Locazioni	9.287,45	
4205	Licenze software	113,65	
4399	Altri oneri finanziari	1.464,48	
4401	IRAP	6.597,64	
4402	IRES	15.235,59	
4405	ICI	2.970,00	
4499	Altri tributi	26.823,26	
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	378,20	
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	628,73	
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	1.210,30	
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	4.661,67	
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	1.687,04	
4507	Commissioni e Comitati	97,34	
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	160,19	
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	334,48	
5102	Fabbricati	38.039,12	
5104	Mobili e arredi	117,87	
7500	Altre operazioni finanziarie	98.016,55	
		TOTALE	681.842,45

MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri
SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1101	Competenze fisse e accessorie a favore del personale	4.293,60
1301	Contributi obbligatori per il personale	60,93
1402	Altri interventi assistenziali a favore del personale	2.252,00
1501	Trattamento di missione e rimborsi spese viaggi	449,99
2102	Acquisto di beni per il funzionamento di mezzi di di trasporto	1.115,10
2107	Lavoro interinale	4.200,22
2108	Corsi di formazione per il proprio personale	368,87
2110	Studi, consulenze, indagini e ricerche di mercato	5.254,37
2114	Buoni pasto e mensa per il personale dipendente	352,41
2126	Spese legali	3.318,62
2127	Acquisto di beni e servizi per spese di rappresentanza	3,08
2298	Altre spese per acquisto di servizi	634,86
3114	Altri contributi e trasferimenti correnti a Unioncamere	36.682,26
4202	Locazioni	9.287,45
4399	Altri oneri finanziari	1.464,48
4401	IRAP	4.740,58
4499	Altri tributi	5.051,80
4502	Indennità e rimborso spese per il Consiglio	378,20
4503	Indennità e rimborso spese per la Giunta	628,73
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	1.210,30
4505	Indennità e rimborso spese per il Collegio dei revisori	4.661,67
4506	Indennità e rimborso spese per il Nucleo di valutazione	1.687,04
4507	Commissioni e Comitati	97,34
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	122,46
4510	Contributi previdenziali e assistenziali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	334,48
7500	Altre operazioni finanziarie	16.030,67
TOTALE		104.681,51

MISSIONE	090	Servizi per conto terzi e partite di giro
PROGRAMMA	001	Servizi per conto terzi e partite di giro
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
GRUPPO	3	Servizi generali
SIOPE	DESCRIZIONE	IMPORTO PREVISIONE
1202	Ritenute erariali a carico del personale	338,52
1203	Altre ritenute al personale per conto di terzi	52.939,48
1502	TFR a carico direttamente dell'Ente	105.284,96
2101	Cancelleria e materiale informatico e tecnico	366,00
2113	Servizi ausiliari, spese di pulizia e servizi di vigilanza	3.000,00
2298	Altre spese per acquisto di servizi	2.447,73
3203	Altri contributi e trasferimenti ordinari a imprese	13.641,01
4101	Rimborso diritto annuale	795,70
4403	I.V.A.	313.634,77
4504	Indennità e rimborso spese per il Presidente	3.021,10
4509	Ritenute erariali su indennità a organi istituzionali e altri compensi	33.945,64
4512	Ritenute previdenziali ed assistenziali a carico degli organi istituzionali	1.142,37
7350	Costituzione di fondi per il servizio economato in contanti	6.000,00
7500	Altre operazioni finanziarie	803.918,73
TOTALE		1.340.476,01

TOTALE DELLE PREVISIONI DI SPESA COMPLESSIVA ARTICOLATO PER MISSIONI E PROGRAMMI ANNO 2020

MISSIONE	011	Competitività e sviluppo delle imprese	
PROGRAMMA	005	Promozione e attuazione di politiche di sviluppo, competitività e innovazione, di responsabilità sociale	
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI	
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	
TOTALE MISSIONE			2.498.611,31
MISSIONE	012	Regolazione dei mercati	
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI	
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	
TOTALE MISSIONE			3.054.719,99
MISSIONE	012	Regolazione dei mercati	
PROGRAMMA	004	Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori	
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	
GRUPPO	3	Servizi generali	
TOTALE MISSIONE			681.842,45
MISSIONE	016	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo	
PROGRAMMA	005	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy	
DIVISIONE	4	AFFARI ECONOMICI	
GRUPPO	1	Affari generali economici, commerciali e del lavoro	
TOTALE MISSIONE			681.842,45
MISSIONE	032	Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche	
PROGRAMMA	002	Indirizzo politico	
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	
GRUPPO	1	Organi esecutivi e legislativi, attività finanziari e fiscali e affari esteri	
TOTALE MISSIONE			104.681,51
MISSIONE	090	Servizi per conto terzi e partite di giro	
PROGRAMMA	001	Servizi per conto terzi e partite di giro	
DIVISIONE	1	SERVIZI GENERALI DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI	
GRUPPO	3	Servizi generali	
TOTALE MISSIONE			1.340.476,01
TOTALE GENERALE			8.362.173,71

d) BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE

Sulla base di quanto previsto all'allegato 1) del D.M. 27 marzo 2013 la Camera di Commercio di Sassari ha predisposto il budget triennale di competenza economica riferito al periodo 2020 -2022. I valori riferiti all'anno 2020 corrispondono a quelli riportati nel budget economico annuale riclassificato.

Il risultato della gestione corrente, ottenuto dalla differenza tra valori e costi della produzione, prevede un disavanzo pari a euro 1.466.599,00 nell'anno 2020, che si ripete nei seguenti anni 2021 e 2022.

Tale disavanzo è determinato dall'indirizzo dell'Ente di far confluire nelle iniziative di promozione economica del territorio le ulteriori risorse previste dall'incremento del 20% del diritto annuale, utilizzando anche gli avanzi patrimonializzati degli anni precedenti così come previsto dall'art. 2 del D.P.R. 254/2005.

La gestione finanziaria prevede il pareggio di bilancio per l'anno 2020, confermato anche per i seguenti anni 2021 e 2022.

Come per l'anno 2020 nella gestione straordinaria non viene previsto alcun provento e/o onere.

BUDGET ECONOMICO PLURIENNALE (art. 1 comma 2 d.m. 27/03/2013)

	ANNO 2020		ANNO 2021		ANNO 2022	
	Parziali	Totali	Parziali	Totali	Parziali	Totali
A) VALORE DELLA PRODUZIONE						
1) Ricavi e proventi per attività istituzionale		7.525.057		7.525.057		7.525.057
a) contributo ordinario dello stato						
b) corrispettivi da contratto di servizio						
b1) con lo Stato						
b2) con le Regioni						
b3) con altri enti pubblici						
b4) con l'Unione Europea						
c) contributi in conto esercizio	1.038.603		1.038.603		1.038.603	
c1) contributi dallo Stato						
c2) contributi da Regione	138.603		138.603		138.603	
c3) contributi da altri enti pubblici	900.000		900.000		900.000	
c4) contributi dall'Unione Europea						
d) contributi da privati						
e) proventi fiscali e para-fiscali	5.081.454		5.081.454		5.081.454	
f) ricavi per cessione di prodotti e prestazioni servizi	1.405.000		1.405.000		1.405.000	
2) variazione delle rimanenze dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti		-		-		-
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione						
4) incremento di immobili per lavori interni						
5) altri ricavi e proventi		242.700		242.700		242.700
a) quota contributi in conto capitale imputate all'esercizio	48.000		48.000		48.000	
b) altri ricavi e proventi	194.700		194.700		194.700	
Totale valore della produzione (A)		7.767.757		7.767.757		7.767.757
B) COSTI DELLA PRODUZIONE						
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci						
7) per servizi		- 3.507.212		- 3.507.212		- 3.507.212
a) erogazione di servizi istituzionali	- 2.518.000		- 2.518.000		- 2.518.000	
b) acquisizione di servizi	- 855.212		- 855.212		- 855.212	
c) consulenze, collaborazioni, altre prestazioni di lavoro	- 75.000		- 75.000		- 75.000	
d) compensi ad organi amministrazione e controllo	- 59.000		- 59.000		- 59.000	
8) per godimento di beni di terzi		- 50.000		- 50.000		- 50.000
9) per il personale		- 1.960.100		- 1.960.100		- 1.960.100
a) salari e stipendi	- 1.456.000		- 1.456.000		- 1.456.000	
b) oneri sociali.	- 363.600		- 363.600		- 363.600	
c) trattamento di fine rapporto	- 99.000		- 99.000		- 99.000	
d) trattamento di quiescenza e simili						
e) altri costi	- 41.500		- 41.500		- 41.500	
10) ammortamenti e svalutazioni		- 2.315.044		- 2.315.044		- 2.315.044
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	- 11.500		- 11.500		- 11.500	
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	- 314.500		- 314.500		- 314.500	
c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni						
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disposizioni liquide	- 1.989.044		- 1.989.044		- 1.989.044	
11) variazioni delle rimanenze e materie prime, sussidiarie, di consumo e merci						
12) accantonamento per rischi						
13) altri accantonamenti		- 5.000		- 5.000		- 5.000
14) oneri diversi di gestione		- 1.397.000		- 1.397.000		- 1.397.000
a) oneri per provvedimenti di contenimento della spesa pubblica	- 295.000		- 295.000		- 295.000	
b) altri oneri diversi di gestione	- 1.102.000		- 1.102.000		- 1.102.000	
Totale costi (B)		- 9.234.356		- 9.234.356		- 9.234.356
DIFFERENZA FRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)		- 1.466.599		- 1.466.599		- 1.466.599

C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI						
15) proventi da partecipazioni, con separata indicazione di quelli relativi ad imprese controllate e collegate			1.400		1.400	1.400
16) altri proventi finanziari			8.600		8.600	8.600
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti						
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni						
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		8.600		8.600		8.600
d) proventi diversi dai precedenti, con separata indicazione di quelli da imprese controllate e collegate e di quelli da controllanti						
17) interessi ed altri oneri finanziari		-	10.000		-	10.000
a) interessi passivi						
b) oneri per la copertura perdite di imprese controllate e collegate						
c) altri interessi ed oneri finanziari		-	10.000		-	10.000
17 bis) utili e perdite su cambi						
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 +- 17bis)			-		-	-
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE						
18) rivalutazioni						
a) di partecipazioni						
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
19) svalutazioni						
a) di partecipazioni						
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni						
c) di titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni						
Totale delle rettifiche di valore (18 - 19)						
E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI						
20) proventi, con separata indicazione delle plusvalenze da alienazioni i cui ricavi non sono iscrivibili al n.5)						
21) oneri, con separata indicazione delle minusvalenze da alienazioni i cui effetti contabili non sono iscrivibili al n. 14) e delle imposte relative ad esercizi precedenti						
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)						
Risultato prima delle imposte			-	1.466.599		-
Imposte dell'esercizio, correnti, differite ed anticipate						-
AVANZO (DISAVANZO) ECONOMICO DELL'ESERCIZIO			-	1.466.599		-



CAMERA DI COMMERCIO
SASSARI

PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI ATTESI DI BILANCIO

(Art. 19 e seguenti del D. Lgs. 31 maggio 2011, n. 91 s.m.i.)

Scenario istituzionale e socio-economico

La Camera di Commercio di Sassari opera per lo sviluppo del territorio del Nord Sardegna e ne monitora costantemente la crescita equilibrata dell'economia attraverso le proprie pubblicazioni statistiche, le cui dettagliate informazioni sono reperibili con tempestività nel sito Internet camerale.

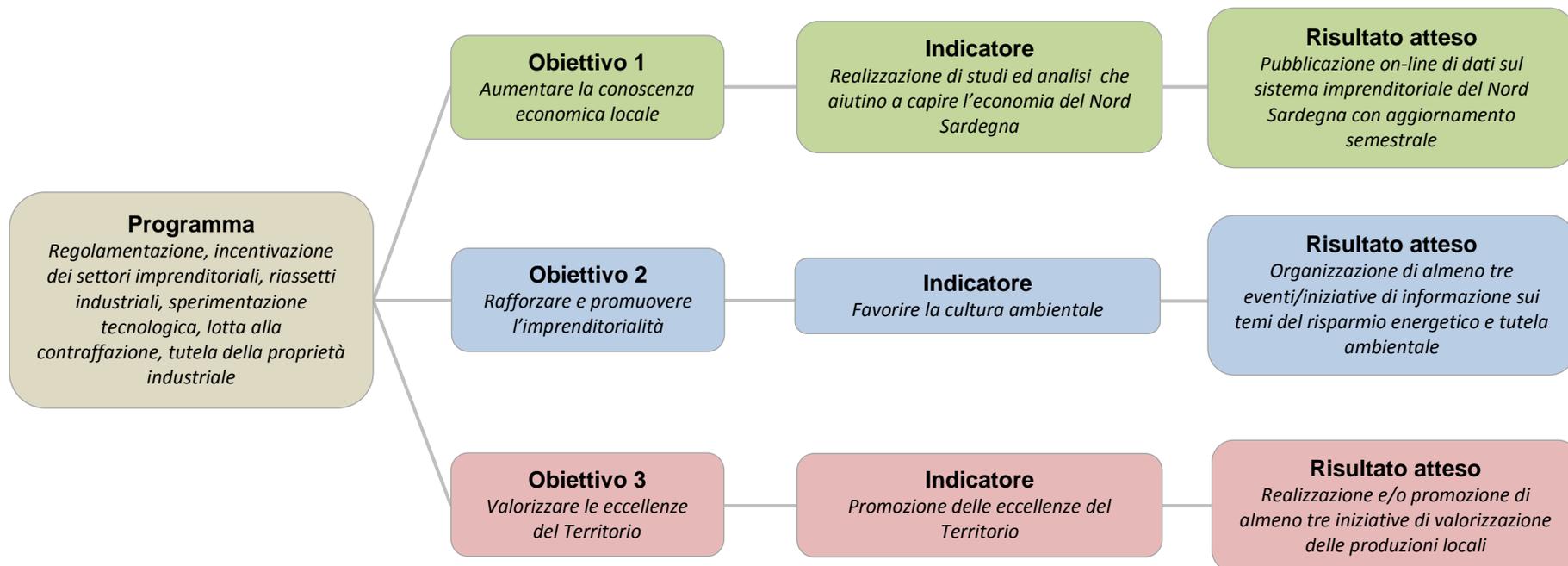
A seguito della Riforma del sistema camerale, le funzioni delle Camere sono state modificate; attualmente - accanto ad un nucleo di attività storiche - sono infatti presenti dei compiti di nuova attribuzione. Nello specifico, ai sensi del novellato art. 2 della L. 580/1993, le competenze camerali sono le seguenti: a) pubblicità legale generale e di settore mediante la tenuta del Registro delle imprese, del Repertorio economico amministrativo, ai sensi dell'articolo 8, e degli altri registri ed albi attribuiti alle Camere di Commercio dalla legge; b) formazione e gestione del fascicolo informatico di impresa in cui sono raccolti dati relativi alla costituzione, all'avvio ed all'esercizio delle attività dell'impresa, nonché funzioni di punto unico di accesso telematico in relazione alle vicende amministrative riguardanti l'attività d'impresa, ove a ciò delegate su base legale o convenzionale; c) tutela del consumatore e della fede pubblica, vigilanza e controllo sulla sicurezza e conformità dei prodotti e sugli strumenti soggetti alla disciplina della metrologia legale, rilevazione dei prezzi e delle tariffe, rilascio dei certificati di origine delle merci e documenti per l'esportazione in quanto specificamente previste dalla legge; d) sostegno alla competitività delle imprese e dei territori tramite attività d'informazione economica e assistenza tecnica alla creazione di imprese e start up, informazione, formazione, supporto organizzativo e assistenza alle piccole e medie imprese per la preparazione ai mercati internazionali nonché collaborazione con ICE-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane, SACE, SIMEST e Cassa depositi e prestiti, per la diffusione e le ricadute operative a livello aziendale delle loro iniziative; d-bis) valorizzazione del patrimonio culturale nonché sviluppo e promozione del turismo, in collaborazione con gli enti e organismi competenti; d-ter) competenze in materia ambientale attribuite dalla normativa nonché supporto alle piccole e medie imprese per il miglioramento delle condizioni ambientali; e) orientamento al lavoro e alle professioni anche mediante la collaborazione con i soggetti pubblici e privati competenti, in coordinamento con il Governo e con le Regioni e l'ANPAL; f) assistenza e supporto alle imprese in regime di libera concorrenza da realizzare in regime di separazione contabile; g) ferme restando quelle già in corso o da completare, attività oggetto di convenzione con le regioni ed altri soggetti pubblici e privati stipulate compatibilmente con la normativa europea.

Al fine di svolgere tali funzioni l'Ente persegue l'integrazione attiva tra i vari operatori e tra i rappresentanti istituzionali come elemento chiave della sua programmazione, attraverso iniziative che derivano da progettazioni strategiche condivise, di carattere anche pluriennale. L'integrazione è ritenuta, infatti, il volano da sfruttare per un territorio che voglia essere competitivo, in quanto il contesto di crisi economica e finanziaria in cui ci si trova ad operare richiede l'attuazione di azioni congiunte con i principali attori del territorio al fine di affrontare in modo sinergico le diverse problematiche.

Va, inoltre, rilevato che - a seguito della riduzione del diritto annuale - le risorse disponibili per lo svolgimento delle attività sono notevolmente diminuite e, pertanto, è emersa la necessità di individuare strumenti finanziari alternativi, a livello regionale e soprattutto comunitario, utilizzabili per poter continuare ad erogare i servizi di sostegno alle imprese. E anche in tale prospettiva, sono state ulteriormente intensificate le attività progettuali svolte in sinergia con le principali istituzioni a livello nazionale e locale nonché quelle di reperimento di fondi comunitari.

Si precisa che il presente documento è stato redatto sulla base di uno schema di raccordo tra Strategie, Missioni e Programmi - tenendo anche conto delle modifiche introdotte con nota del MISE n. 87080 del 9.06.2015 - mediante individuazione di Programmi ed Obiettivi strategici, in coerenza con quanto stabilito nel Programma Pluriennale e nella Relazione Previsionale e Programmatica per l'anno 2020.

Missione: Competitività e sviluppo delle imprese



Missione	Competitività e sviluppo delle imprese
Programma	<i>Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale</i>

L'Ente camerale - quale naturale punto di incontro tra imprese, mercato, istituzioni e consumatori - intende ulteriormente qualificare la propria azione come "motore di sviluppo" continuando a percorrere, con sempre maggiore concretezza, la strada di sostegno all'imprenditoria e di valorizzazione del tessuto produttivo locale. L'obiettivo è di contribuire da protagonista - attraverso la messa in campo di diversi e articolati strumenti - alla crescita della competitività del territorio di riferimento.

Tra i percorsi prioritari su cui si intende puntare rientrano i servizi erogati dai vari uffici di supporto allo sviluppo, competitività e operatività delle imprese. Altri interventi saranno dedicati a promuovere e diffondere la cultura Ambientale del tessuto produttivo con l'intento di favorire anche l'utilizzo delle fonti rinnovabili e/o procedure per il risparmio energetico da parte delle filiere che maggiormente contraddistinguono il nostro territorio, caratterizzato da una moltitudine di micro e piccole imprese che, pur eccellendo nei più svariati campi, faticano ad intraprendere percorsi in tale campo, agendo su una conoscenza diffusa di tali tematiche.

Particolare attenzione sarà riservata alla valorizzazione del territorio e delle produzioni locali tipiche e di qualità, attraverso la programmazione di una serie articolata di azioni rivolte alla promozione e sostegno delle filiere produttive maggiormente rappresentative e il sostegno alle produzioni agro-alimentari, in cui il ruolo e l'impegno dell'Ente camerale è rafforzato dalle attribuzioni, nel campo della certificazione d'origine.

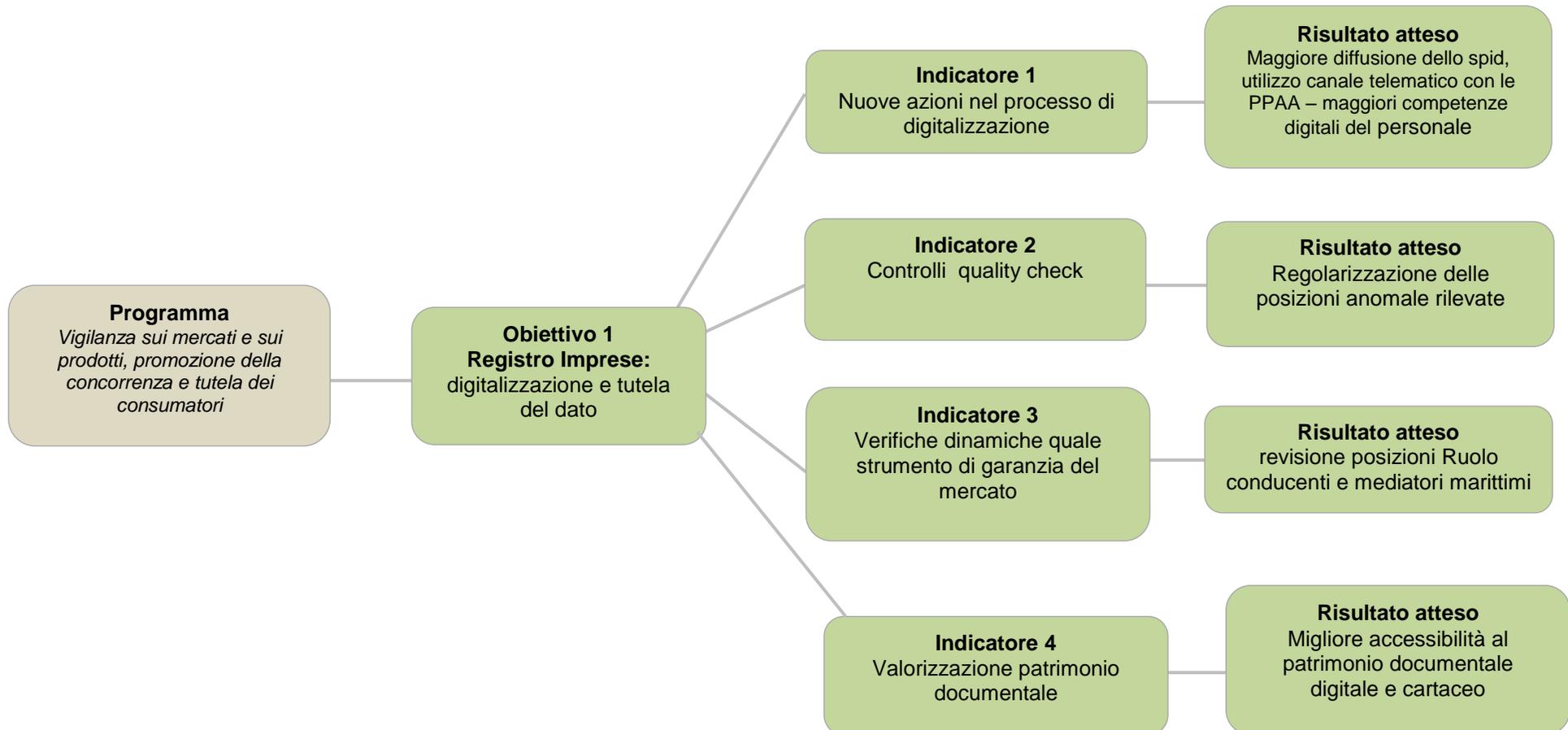
*Risorse complessive destinate, comprensive dei costi di personale e funzionamento riferiti alla realizzazione del programma:
euro 2.498.611,31*

Obiettivi strategici

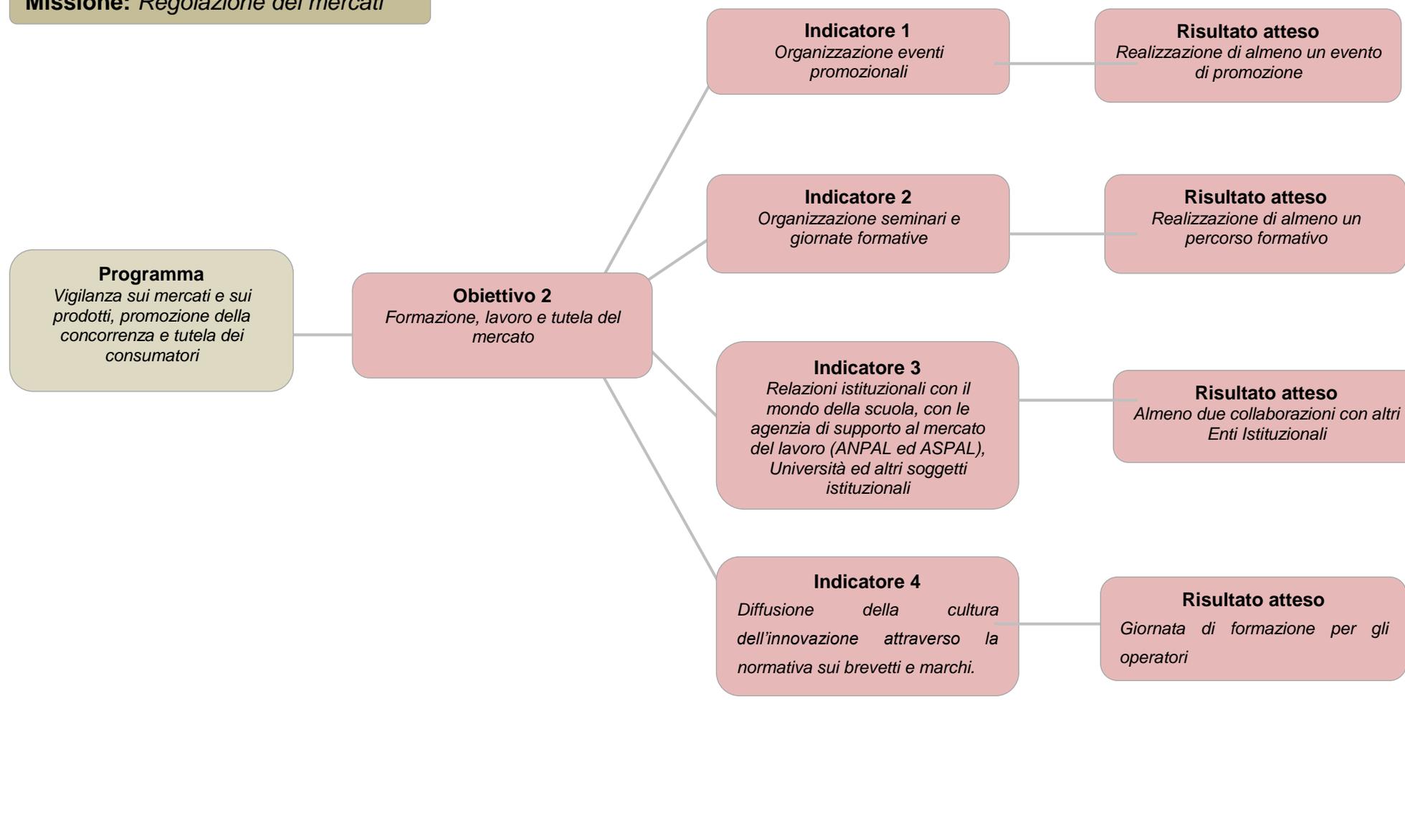
Obiettivo 1	<p><i>Aumentare la conoscenza economica locale</i></p> <p>Accrescere l'efficacia dell'informazione in termini di immediatezza e fruibilità, attraverso la diffusione di una vasta gamma di materiali frutto dell'attività di monitoraggio ed analisi dei dati svolta dall'Ufficio Statistica e Studi, ed offrire un'ampia raccolta di indicatori statistici sull'economia locale, in modo da consentire un monitoraggio ed un'analisi qualificata delle dinamiche che interessano il Nord Sardegna. Potenziare l'analisi conoscitiva attraverso l'elaborazione di documenti statistici e la loro pubblicazione sul sito web dell'Ente camerale.</p>
Portatori di interesse	I più importanti comparti produttivi del Nord Sardegna, al loro livello di rappresentanza istituzionale (Associazioni di categoria); singole imprese (anche se esterne all'Isola ma interessate al Territorio); Istituzioni locali (Province, Comuni, Consorzi, Istituti di Formazione); Università e Centri di Ricerca.
Centro di responsabilità	<i>Ufficio Statistica e Studi.</i>
Indicatore	Realizzazione di studi ed analisi che aiutino a capire l'economia del Nord Sardegna.
Risultato atteso	Pubblicazione on-line di dati sul sistema imprenditoriale del Nord Sardegna con aggiornamento semestrale.
Obiettivo 2	<p><i>Rafforzare e promuovere l'imprenditorialità</i></p> <p>Favorire l'affermarsi della cultura del rispetto ambientale e dell'utilizzo delle fonti rinnovabili, dando piena operatività allo Sportello Energia struttura dedicata alla diffusione della cultura ambientale in tutti i settori economici.</p>
Portatori di interesse	Imprese di tutti i settori economici, ordini professionali
Centro di responsabilità	<i>Servizio Promozione Economica</i>
Indicatore	Favorire la cultura ambientale.
Risultato atteso	Organizzazione di almeno tre eventi/iniziative di informazione sui temi del risparmio energetico e tutela ambientale.
Obiettivo 3	<p><i>Valorizzare le eccellenze del Territorio</i></p> <p>Favorire la promozione dei prodotti locali attraverso la valorizzazione e la riscoperta delle tradizioni e dei sapori più tipici</p>

	del Nord Sardegna. Diffondere la conoscenza delle eccellenze dell'agro-alimentare attraverso l'adesione a manifestazioni e premi specifici del settore o alla realizzazione di progetti che consentono alle realtà produttive del Nord Sardegna di valorizzare e far conoscere i propri prodotti, anche attraverso l'utilizzo delle tecnologie digitali.
<i>Portatori di interesse</i>	Imprese della produzione e della distribuzione.
<i>Centro di responsabilità</i>	<i>Ufficio Produzioni tipiche.</i>
<i>Indicatore</i>	Promozione delle eccellenze del Territorio.
<i>Risultato atteso</i>	Realizzazione e/o promozione di almeno tre iniziative di valorizzazione delle produzioni locali.

Missione: *Regolazione dei mercati*



Missione: *Regolazione dei mercati*



Missione	Regolazione dei mercati
Programma	<i>Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori</i>

La forza ed il valore delle Camere di Commercio si esplica in tutte le azioni poste in essere a favore della tutela del mercato. La gestione di dati pubblici, rilevanti sia a livello economico che giuridico, dev'essere gestita come doppio strumento di garanzia, da un lato assicurando la certezza dei rapporti tra le parti, dall'altro evidenziando la legittimità dell'agire e del fare dell'impresa. Pertanto, in un mondo in piena evoluzione informatica dove la digitalizzazione è entrata di prepotenza nel procedimento amministrativo, nella conservazione dei dati e nella fruizione degli stessi, lo sforzo camerale è orientato verso una modernizzazione degli strumenti utilizzati.

Inoltre, la velocità dei rapporti contrattuali in senso lato rende sempre più necessario guidare ed abilitare l'impresa nella sua attività e sottoporla a controlli costanti di legittimità che non devono gravarne il funzionamento ma agevolarne l'operatività. La revisione dei ruoli ed i controlli sulle banche dati comporta un lavoro continuo degli uffici in collaborazione con altri Enti titolari delle informazioni necessarie al fine di offrire la tutela e la certezza dei rapporti. La velocità degli scambi economici porta le amministrazioni pubbliche ad adeguare la tempistica dei procedimenti snellendo il più possibile gli adempimenti obbligatori e offrendo una serie di servizi che possono agevolare la creazione e costituzione di attività imprenditoriale.

In questo sistema si cerca di supportare l'economia fornendo formazione specialistica agli operatori.

L'organizzazione di corsi, eventi ed incontri tra le imprese e le scuole provinciali è ormai considerato un appuntamento fisso dell'attività camerale. La formazione delle nuove generazioni, oltre a soddisfare un'esigenza del mercato, è la risposta ad una richiesta di specializzazione ed una modalità di avvicinare il mondo scolastico a quello delle imprese. per una scelta consapevole sul futuro è importante che i giovani conoscano l'offerta del territorio e non sottovalutino le possibilità che lo stesso può offrire.

Il Registro delle Imprese, consolidando il ruolo primario rivestito nella telematica e nell'utilizzazione delle nuove tecnologie, continuerà nel 2020 a porsi al servizio dell'utenza per il potenziamento e la diffusione dei servizi digitali. A tal fine, già dall'ultimo trimestre del 2019 è stato attivato un nuovo sportello denominato DNA ON SITE, sia a Sassari che ad Olbia, in collaborazione con la società di sistema Infocamere, in cui sarà possibile richiedere la firma digitale di ultima generazione, lo Spid e ricevere tutte le informazioni per fruire dei nuovi strumenti quali i libri sociali digitali, fatturazione elettronica e il cassetto digitale. Inoltre al fine di facilitare i rapporti tra il Registro delle Imprese e le altre pubbliche amministrazioni con cui quotidianamente l'ufficio si confronta per l'acquisizione di dati necessari per la corretta e completa pubblicità, è prevista l'attivazione di un canale telematico specifico con la Prefettura per le verifiche antimafia, e con la Procura per i controlli nel casellario giudiziario. Entrambi i canali, che

veicolano informazioni delicatissime, richiederanno una procedura abilitante ed una formazione specifica del personale incaricato.

Nell'ambito del processo di digitalizzazione rientra anche la formazione del personale interno all'area anagrafica. Nel primo semestre dell'anno prenderà inizio un'importante percorso formativo che pone l'attenzione alle competenze non solo tecnico-operative ma anche relazionali con il cliente (c.d. soft-skill) al cui interno è prevista la partecipazione ad un e-learning camp con l'obiettivo di sviluppare le capacità di gestione delle relazioni con gli utenti, promuovere la trasformazione digitale ed identificare e condividere le esperienze di successo dei partecipanti.

Da sempre oggetto di interventi che lo pongono al centro della raccolta e della pubblicazione di dati pubblici sulle imprese, il Registro rappresenta uno strumento di garanzia che offre un'informazione certa verso una crescente informazione non qualificata. Per tale motivo garantire l'attendibilità della banca dati rimane sempre l'obiettivo fondamentale, consapevoli del fatto che la qualità dei servizi offerti costituisce un fattore di competitività per il mondo produttivo. A questo scopo, nel corso del 2020 continueranno le azioni finalizzate al miglioramento della qualità delle informazioni del Registro, attraverso la corretta immissione dei dati e delle notizie di cui si deve dare pubblicità. In particolare, l'ufficio eseguirà un controllo sulle posizioni che presentano irregolarità o anomalie relative ad imprese:

- che hanno iscritto un socio unico negli assetti proprietari senza la carica in visura;*
- che hanno iscritto un socio unico negli assetti proprietari diverso da quello risultante in visura; che hanno un socio unico nella visura e più soci negli assetti proprietari.*

Con riferimento alle imprese artigiane si procederà con la verifica delle sussistenze dei requisiti in capo alle imprese abilitate all'esercizio dell'attività degli impianti antincendio con limitazione ex L. 46/90, alla luce del D.M. 37/2008. In attuazione dell'obiettivo sopra descritto, continuerà nel 2020 la revisione degli iscritti al Ruolo dei conducenti o natanti adibiti al servizio di trasporto pubblico, iscritti nelle sezioni Taxi e Ncc in ottemperanza al disposto normativo di cui alla L.R. 21/2005, che ha attribuito alle Camere di Commercio le competenze in materia di tenuta ed aggiornamento del Ruolo. Con la stessa finalità, sempre in prospettiva di verificare la correttezza delle posizioni iscritte al Registro, verrà avviata la revisione dei mediatori marittimi. Quest'attività consentirà di monitorare quei settori produttivi che richiedono particolare attenzione per la tutela di un mercato, in quanto è necessario garantire la permanenza dei requisiti abilitanti degli operatori, a salvaguardia degli stessi fruitori del servizio.

Infine il Registro Imprese si prefigge un imponente progetto diretto alla valorizzazione del patrimonio documentale del Registro. L'attività di riordino comporterà la gestione di una enorme mole di documentazione cartacea, per cui si prevede una programmazione pluriennale per il completamento delle attività. In maniera analoga si prevede di procedere per il riordino dell'archivio digitale, contenete la documentazione in entrata e in uscita concernente il servizio Registro Imprese. Infatti, tramite il sistema di gestione documentale Gedoc, l'Ufficio quotidianamente gestisce una ingente quantità di documentazione digitale che richiede una impegnativa attività di fascicolazione.

Tutte le azioni che seguono saranno attuate in sintonia con il personale del servizio compreso quello che lavora nella sede di Olbia, dove continua l'opera di potenziamento dei servizi offerti nel front office.

I principali interventi da attuare nel 2020 sono i seguenti:

- *Digitalizzazione*
- *Quality check strumento di garanzia-l'informazione a tutela dei consumatori;*
- *Verifiche dinamiche a tutela del mercato*
- *Valorizzazione e razionalizzazione patrimonio documentale*

Come già detto nella parte generale del piano degli indicatori, a seguito dell'approvazione dei progetti a valere sull'aumento del diritto annuo camerale, considerate le nuove funzioni svolte dalle camere di Commercio, l'Ente è stato investito di un ruolo di sviluppo dei sistemi economici locali da attuarsi attraverso l'impegno all'indirizzo della formazione e dell'orientamento. L'attività, iniziata già alla fine dell'anno 2017, continuerà nel corso dell'anno 2020, ad avere un ulteriore impulso vista la possibilità di poter programmare per tempo le azioni con cui diversificare gli interventi mirati ad incentivare la partecipazione delle imprese ai progetti di alternanza.

Risorse complessive destinate, comprensive dei costi di personale e funzionamento riferiti alla realizzazione del programma:

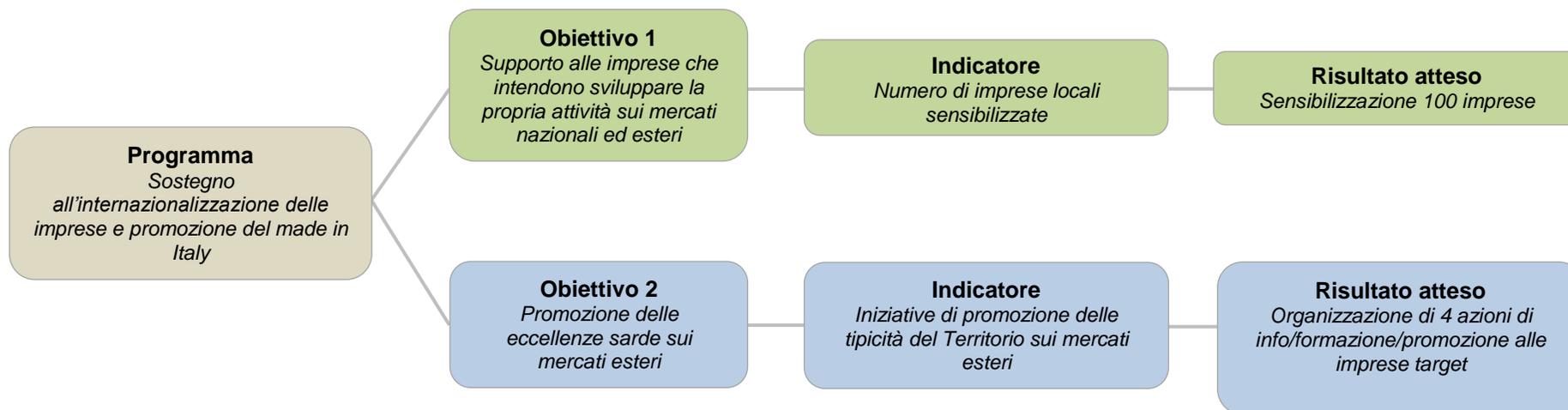
euro 3.415.673,69

Obiettivi strategici

Obiettivo 1	Registro Imprese: digitalizzazione e tutela del dato a garanzia di una corretta informazione.
Portatori di interesse	Tutti i settori economici: Imprese, Associazioni di categoria, Ordini professionali e personale inserito all'interno dell'Ufficio
Centro di responsabilità	<i>Ufficio Registro delle Imprese.</i>
Indicatore 1	<i>Nuove azioni nel processo di digitalizzazione</i>
Risultato atteso	Maggiore diffusione spid e degli strumenti digitali del R.I.; utilizzo canale telematico per lo scambio di informazioni con le PPAA – acquisizione maggiori competenze digitali per il personale dell'area anagrafica.
Indicatore 2	Controlli quality check
Risultato atteso	Regolarizzazione delle posizioni anomale riscontrate nelle tipologie individuate.
Indicatore 3	Verifiche dinamiche quale strumento di garanzia del mercato
Risultato atteso	Regolarità delle posizioni degli iscritti al Ruolo Conducenti e degli iscritti quali mediatori marittimi
Indicatore 4	Valorizzazione e riordino patrimonio documentale del Registro Imprese
Risultato atteso	Migliore accessibilità al patrimonio documentale digitale e cartaceo

Obiettivo 2	<i>Formazione, lavoro e tutela del mercato</i>
Portatori di interesse	<i>Imprese, Scuole, Istituzioni</i>
Centro di responsabilità	<i>Regolazione del Mercato.</i>
Indicatore 1	<i>Organizzazione eventi promozionali nel territorio al fine di diffondere la cultura dell'impresa e la formazione delle nuove forze lavoro.</i>
Risultato atteso	<i>Organizzazione di almeno un evento promozionale del quale sia data diffusione tra i soggetti interessati</i>
Indicatore 2	<i>Organizzazione seminari e giornate formative sulla falsa riga di quanto già organizzato precedentemente con la collaborazione di esperti che aiutino nella messa a punto di percorsi per lo sviluppo delle soft skills</i>
Risultato atteso	<i>Realizzazione di almeno un percorso formativo</i>
Indicatore 3	<i>Relazioni istituzionali con il mondo della scuola, con le agenzie di supporto al mercato del lavoro (ANPAL ed ASPAL), Università ed altri soggetti istituzionali al fine di creare rete tra i soggetti coinvolti</i>
Risultato atteso	<i>Almeno due collaborazioni con altri Enti Istituzionali</i>
Indicatore 4	<i>Diffusione della cultura dell'innovazione attraverso la normativa sui brevetti e marchi</i>
Risultato atteso	<i>Giornata di formazione per gli operatori</i>

Missione: Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo



Missione	Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo
Programma	Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy

Come noto, il decreto legislativo n. 219 del 2016, recante la riforma delle Camere di commercio, ha modificato l'ambito di competenza camerale in tema di promozione all'estero delle imprese. Nello specifico, ai fini dell'ulteriore rafforzamento del sistema di sostegno all'internazionalizzazione, tale ambito è stato identificato in via prioritaria nella preparazione ai mercati internazionali, attraverso attività di informazione, formazione, supporto organizzativo e assistenza alle PMI, da realizzare sul versante nazionale.

La riforma ha, dunque, dato rilevanza al ruolo delle Camere quale rete capillare di contatto con le imprese sul territorio - in particolare quelle di minori dimensioni, le start up e le aziende organizzate in filiere e reti - per mettere gli esportatori in condizione di essere assistiti nel loro sforzo per raggiungere i mercati esteri di interesse, garantendo un costante raccordo e sinergia con le azioni messe in campo da altri soggetti altamente qualificati, quali Unioncamere, Agenzia ICE, MiSE, Sistema camerale, ecc.

In quest'ambito l'Ente camerale, anche attraverso la propria Azienda Speciale Promocamera, partendo anche dalla necessaria ricostituzione e piena valorizzazione della rete camerale a livello territoriale, nazionale ed internazionale, intende perseguire un duplice scopo: favorire l'avvio sui mercati esteri delle aziende che oggi non esportano - pur avendone qualità e potenzialità - e il rafforzamento della presenza di quelle che vi operano solo in maniera occasionale o limitata, contribuendo così all'incremento e al consolidamento delle relative quote di export.

Grazie al Progetto "Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali" finanziato con l'aumento del 20% del diritto annuale per il triennio 2020-2022 (procedura ex art. 18, comma 10, della L. 580/1993), l'Ente camerale costituirà presso la propria Azienda Speciale Promocamera un Punto SEI con l'obiettivo prioritario di assicurare un accompagnamento permanente alle PMI verso i mercati esteri, con l'obiettivo prioritario di assicurare un accompagnamento permanente alle PMI verso i mercati esteri attraverso un'offerta integrata di servizi su una serie di ambiti che vanno dal posizionamento e dalla promozione commerciale (sia "fisica" che "virtuale") ad azioni mirate di assistenza, per contribuire ad ampliare/diversificare i mercati di sbocco e a rafforzare la competitività dei sistemi produttivi territoriali.

Nel dettaglio le linee di intervento per le azioni di cooperazione economica:

- Individuazione e profilazione, attraverso un'azione di scouting, dei target di imprese potenzialmente e occasionalmente esportatrici;
- Supporto alle micro, piccole e medie imprese in forma singola e/o aggregata attraverso la realizzazione di iniziative di informazione, formazione e assistenza tecnica realizzate anche in collaborazione con partners regionali e nazionali (Regione, Sistema camerale, ICE, ecc.);
- Partecipazione alle attività previste dai iniziative e/o progetti realizzati in sinergia con Sistema camerale (regionale e nazionale), ICE-Agenzia;
- Formazione del personale camerale/Azienda speciale finalizzato a rafforzare le competenze nel campo dei servizi per l'internazionalizzazione

Risorse complessive destinate, comprensive dei costi di personale e funzionamento riferiti alla realizzazione del programma:

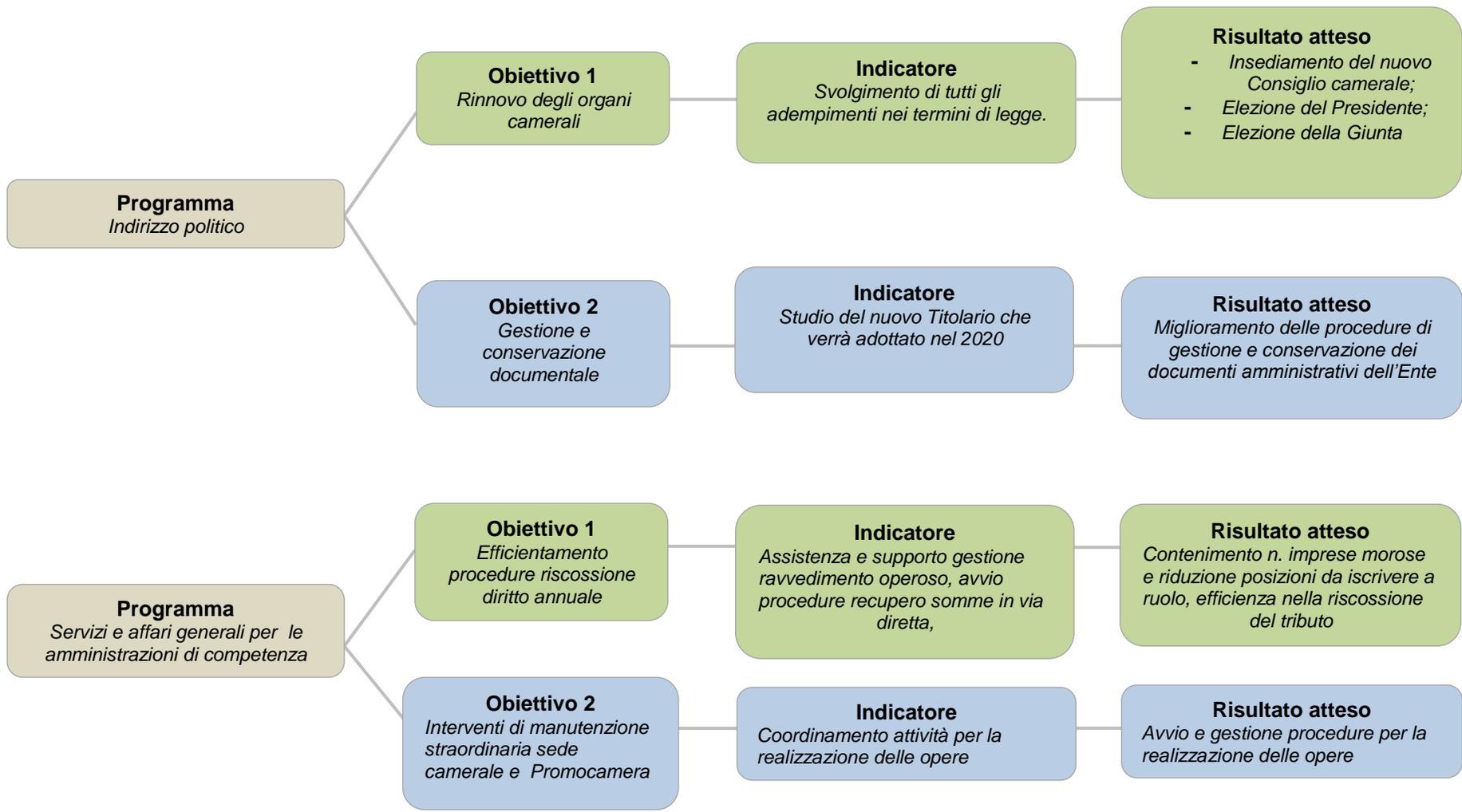
euro 681.842,45

Obiettivi strategici

Obiettivo 1	<p>Supporto alle imprese che intendono sviluppare la propria attività sui mercati nazionali ed esteri</p> <p>Attivazione del Punto S.E.I. presso l'Azienda Speciale Promocamera che, in contatto e sinergia con gli altri Punti territoriali attivati presso le diverse Strutture camerali nazionali (network dei Punti SEI), sia in grado di fornire adeguato supporto alla diffusione di una cultura imprenditoriale orientata al mercato e all'innovazione, allo sviluppo delle imprese ed alla competitività del territorio nel suo complesso.</p> <p>Rafforzamento dei legami di cooperazione e interscambio con gli Enti/Organismi preposti al sostegno dell'Export (regionali e nazionali) per partecipare, anche congiuntamente, alle varie iniziative di internazionalizzazione dedicate sia export-oriented sia agli operatori economici che intendono affacciarsi per la prima volta sui mercati nazionali/esteri.</p>
Portatori di interesse	Imprese del Nord Sardegna export oriented ed imprese "matricole o con poca esperienza di internazionalizzazione"
Centro di responsabilità	Azienda Speciale Promocamera.
Indicatore	Numero di imprese locali sensibilizzate.
Risultato atteso	Sensibilizzazione 100 imprese.

Obiettivo 2	<p>Promozione delle eccellenze sarde sui mercati esteri</p> <p>Promozione delle opportunità di internazionalizzazione delle PMI attraverso politiche attive a sostegno di quelle con maggiori possibilità di crescita all'estero (sia quelle già aperte a forme avanzate di internazionalizzazione, sia le cosiddette "potenziali" od "occasionalmente" esportatrici). Favorire e sostenere la partecipazione delle imprese, in forma singola e/o aggregata, ad iniziative di internazionalizzazione organizzate sia a livello regionale che nazionale.</p>
Portatori di interesse	Imprese del Nord Sardegna dei settori della produzione e della distribuzione, dell'ospitalità, della nautica.
Centro di responsabilità	Azienda Speciale Promocamera.
Indicatore	Iniziative di promozione e commercializzazione delle tipicità del Territorio.
Risultato atteso	Organizzazione di 4 azioni di informazione/formazione/promozione rivolte alle imprese target

Missione: Servizi istituzionali e generali delle pubbliche amministrazioni



Missione	Servizi istituzionali e generali delle pubbliche amministrazioni
-----------------	---

Programma	<i>Indirizzo politico</i>
------------------	---------------------------

Il 3 marzo 2020 scadrà il mandato quinquennale dell'attuale consiglio camerale - insediatosi il 04/03/2015 - e, pertanto, già dal 2019 si sono attivate le procedure per il rinnovo degli organi. Nella prima fase dell'anno sono state avviate le attività preliminari: in particolare, come previsto dall'art. 3 del D.M. 155/2011, sono stati trasmessi al Ministero dello Sviluppo Economico (nota prot. 6364 del 29/03/2019) i dati - riferiti al 31/12/2018 ed elaborati con il supporto di Unioncamere - inerenti al numero delle imprese (fonte Infocamere), all'indice di occupazione (fonte Istat), al valore aggiunto (fonte Istituto Tagliacarne) ed al diritto annuale riscosso. Il Ministero - previa verifica della loro completezza e coerenza complessiva e sentiti in Conferenza di servizi il Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, l'Istituto Nazionale di Statistica e l'Unioncamere - li ha pubblicati con Decreto del 30 maggio 2019 entro il termine di legge (30 giugno) nel proprio sito internet istituzionale.

Successivamente, ai primi di settembre è stato pubblicato l'avviso presidenziale per la presentazione delle candidature da parte delle Associazioni di categoria, dei consumatori e dei sindacati: si è quindi proceduto ai controlli formali e a campione di legge al fine di trasmettere i dati definitivi alla Regione, la quale - in base alla rappresentatività e agli apparentamenti - chiederà agli interessati di trasmettere le designazioni di competenza. Si riuniranno, infine, anche i presidenti degli ordini professionali per la scelta del loro rappresentante.

Nel 2020 si procederà a recepire le nomine della Regione e ad organizzare la riunione dell'insediamento formale del nuovo Consiglio. Si passerà, quindi, ad una seconda fase nella quale si svolgeranno le procedure di elezione del Presidente, del Vice presidente e della Giunta secondo il disposto di legge e statutario. Terminata anche tale fase si eseguiranno tutte le forme di pubblicità e le comunicazioni di chiusura della procedura di rinnovo degli organi camerali.

Nel 2020 proseguirà, inoltre, l'attività di adeguamento delle procedure interne alla rinnovata normativa in materia di gestione documentale, che ha introdotto importanti cambiamenti riguardanti l'intero flusso documentale. In particolare l'attenzione verrà concentrata sull'attività di fascicolazione e conservazione documentale, al fine di ottemperare agli adempimenti imposti dalla legge adeguando ad essa le prassi in uso presso l'Ente in tali campi. Tale attività continuerà ad essere svolta in collaborazione con Unioncamere ed Infocamere secondo un calendario predisposto a livello nazionale che ne detterà la tempistica.

In tale ottica, proseguirà anche l'attività di monitoraggio ed analisi continua del flusso di documenti al fine di contribuire al perfezionamento della piattaforma GeDoc e renderla pienamente rispondente - anche sotto questo profilo - alle esigenze dell'Ente.

*Risorse complessive destinate, comprensive dei costi di personale e funzionamento riferiti alla realizzazione del programma:
euro 104.681,51*

Obiettivi strategici

Obiettivo 1	<i>Nella prima parte del 2020 si svolgeranno le fasi di recepimento e insediamento del Consiglio camerale, di elezione del Presidente, Vicepresidente e Giunta nonché gli adempimenti conclusivi della procedura di rinnovo degli Organi.</i>
Portatori di interesse	<i>Intera struttura camerale e suoi organi di amministrazione.</i>
Centro di responsabilità	<i>Servizio Affari Generali.</i>
Indicatore	<i>Svolgimento di tutti gli adempimenti nei termini di legge.</i>
Risultato atteso	<i>Insediamento del nuovo Consiglio, elezione del Presidente, Vicepresidente e Giunta</i>

Obiettivo 2	<i>Adeguamento - in collaborazione con tutti i servizi - delle procedure interne alla rinnovata normativa in materia di gestione e conservazione documentale, ponendo particolare attenzione all'attività di fascicolazione, ai fini della corretta predisposizione del relativo piano da adottare in base alle specifiche del nuovo Titolare.</i>
Portatori di interesse	<i>Intera struttura camerale.</i>
Centro di responsabilità	<i>Servizio Affari Generali.</i>
Indicatore	<i>Studio delle voci del nuovo Titolare ai fini della predisposizione di un piano di fascicolazione condiviso da utilizzare sulla piattaforma Gedoc.</i>
Risultato atteso	<i>Ottimizzazione delle procedure di gestione e conservazione dei documenti amministrativi dell'Ente.</i>

Programma

Servizi e affari generali per le amministrazioni di competenza

Il nucleo dei servizi generali della Camera di Commercio è costituito dall'area di diretta collaborazione al Segretario Generale, ovvero dagli Uffici di Staff nei quali è ricompreso il Servizio Ragioneria e all'interno del quale operano il Provveditorato e L'Ufficio Riscossione Tributi.

Questi ultimi uffici ricoprono un ruolo di importanza fondamentale per lo svolgimento di diverse funzioni istituzionali a supporto del Segretario Generale e degli organi camerali in genere, specialmente con riguardo alle materie amministrative riferite all'approvvigionamento delle risorse attraverso la riscossione del diritto annuale, l'amministrazione economico-patrimoniale dell'Ente, le forniture, gli investimenti e la cura del patrimonio camerale, nonché la gestione dei rapporti con gli organi istituzionali.

Le Camere di Commercio, a seguito del processo di riforma ancora in atto, hanno subito la progressiva riduzione del tributo camerale a carico delle imprese, costituente la principale fonte di finanziamento dell'Ente. In quest'ottica la riduzione dei proventi, accompagnata da diverse misure di contenimento della spesa, rivela quali ulteriori costi a carico della Camera con il versamento dei risparmi conseguiti in favore del bilancio statale, hanno determinato un notevole ridimensionamento delle risorse in entrata e la conseguente razionalizzazione delle spese destinate al funzionamento, agli interventi economici ed agli investimenti in genere. Ciò comporta l'esigenza di analizzare in maniera approfondita le azioni amministrative destinate al miglioramento, in termini di efficienza ed efficacia, delle procedure di riscossione del tributo camerale e di procedere, in ambito di forniture e investimenti, con costante attenzione al contenimento degli oneri di funzionamento secondo i criteri di sobrietà e rigore che verranno implementate, per quanto ancora possibile, durante il prossimo anno.

In materia di miglioramento dei processi amministrativo-contabili particolare attenzione sarà rivolta al miglioramento dei tempi medi di pagamento e lavorazione delle fatture passive con conseguente maggiore efficienza dell'azione amministrativa, miglioramento della qualità dei rapporti con le imprese e/o professionisti fornitrici di beni e servizi, grazie alla tempestività nel garantire i pagamenti dovuti.

*Risorse complessive destinate, comprensive dei costi di personale e funzionamento riferiti alla realizzazione del programma:
euro 1.340.476,01*

Obiettivi strategici

Obiettivo 1	<p><i>Efficientamento procedure riscossione diritto annuale</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Attività di sensibilizzazione al pagamento del tributo (pre-ruolo); - Assistenza e supporto alle imprese nella gestione del ravvedimento operoso; - Gestione diretta delle procedure di accertamento, regolarizzazione e riscossione dei mancati, parziali o tardivi versamenti con contestuale notifica atto di accertamento e irrogazione sanzione; - Aggiornamento sezione dedicata del sito camerale e revisione modulistica.
Portatori di interesse	Imprese iscritte al R.I. e struttura camerale.
Centro di responsabilità	<i>Ufficio Diritto Annuale.</i>
Indicatore	Contenimento numero imprese morose e conseguente riduzione numerica delle posizioni da iscrivere a ruolo.
Risultato atteso	Riduzione dei tempi di regolarizzazione posizione e riscossione tributo a beneficio del contribuente
Obiettivo 2	<p><i>Opere di manutenzione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Interventi di manutenzione straordinaria da effettuare presso la sede camerale e della azienda speciale Promocamera;
Portatori di interesse	Intera struttura camerale
Centro di responsabilità	Ufficio Provveditorato.
Indicatore	Investimenti e patrimonio camerali
Risultato atteso	Realizzazione attività entro il 2020

Scheda 1: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022

DELL'AMMINISTRAZIONE Camera di Commercio I.A.A. Sassari

QUADRO DELLE RISORSE DISPONIBILI

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità Finanziaria Primo anno	Disponibilità Finanziaria Secondo anno	Disponibilità Finanziaria Terzo anno	Importo Totale
Entrate aventi destinazione vincolata per legge	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate acquisite mediante apporti di capitali privati	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimento di immobili ex art. 19, c. 5-ter L. n. 109/94	0,00	0,00	0,00	0,00
Stanzamenti di bilancio	600.000,00	400.000,00	0,00	1.000.000,00
Altro (1)	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali	600.000,00	400.000,00	0,00	1.000.000,00

Note:

**Il responsabile del programma
(Dr. Pietro Esposito)**

(1) compresa la cessione di immobili

SCHEDA 2: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022

DELL'AMMINISTRAZIONE Camera di Commercio I.A.A. Sassari

ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. progr. (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	CODICE ISTAT			Tipologia (3)	Categoria (3)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA				Cessione immobili S/N (4)	Apporto di capitale privato	
		Reg.	Prov.	Com.				Primo Anno	Secondo Anno	Terzo Anno	Totale		Importo	Tipologia (5)
1		020	090	064	07	A05 09	Manutenzione straordinaria Sala Conferenze sede camerale (nuovi impianti climatizzazione e illuminazione)	190.000,00			190.000,00	N	0,00	
2		020	090	064	07	A05 09	Manutenzione straordinaria sede camerale (tinteggiatura facciate, risanamento conservativo pilastri e cornicioni, sostituzione infissi)	70.000,00			70.000,00	N	0,00	
3		020	090	064	07	A05 09	Manutenzione straordinaria Salone delle Esposizioni Promocamera (impermeabilizzazione copertura, realizzazione nuovi muraglioni di confine)	300.000,00			300.000,00	N	0,00	
4		020	090	064	09	A05 09	Realizzazione copertura area esterna Promocamera	40.000,00	400.000,00		440.000,00	N	0,00	
TOTALE								600.000,00	400.000,00	0,00			0,00	

Note:

**Il responsabile del programma
(Dr. Pietro Esposito)**

(1) Numero progressivo da 1 a N. a partire dalle opere del primo anno.

(2) Eventuale codice identificativo dell'intervento eventualmente attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto).

(3) Vedi Tabella 1 e Tabella 2.

(4) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 19 comma 5-ter della Legge 109/94 e s.m.i. quando si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore. In caso affermativo compilare la scheda 2B.

(5) Vedi Tabella 3.

SCHEDA 3: PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2020/2022 DELL'AMMINISTRAZIONE Camera di Commercio I.A.A. Sassari

ELENCO ANNUALE

Cod. Int. Amm.ne (1)	CODICE UNICO INTERVENTO - CUI (2)	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		Importo annualità	Importo totale intervento	FINALITA' (3)	Conformità		Priorità (4)	STATO PROGETTAZIONE approvata (5)	Tempi di esecuzione	
			Nome	Cognome				Urb (S/N)	Amb (S/N)			TRIM/ANNO INIZIO LAVORI	TRIM/ANNO FINE LAVORI
-		Manutenzione straordinaria Sala Conferenze sede camerale (nuovi impianti climatizzazione e illuminazione)	Pietro Graziano	Esposito	190.000,00	190.000,00	MIS	S	S	2	PP	3°/2020	4°/2020
-		Manutenzione straordinaria sede camerale (tinteggiatura facciate, risanamento conservativo pilastri e cornicioni, sostituzione infissi)	Pietro Graziano	Esposito	70.000,00	70.000,00	CPA	S	S	2	SC	2°/2020	3°/2020
-		Manutenzione straordinaria Salone delle Esposizioni Promocamera (impermeabilizzazione copertura, realizzazione nuovi muraglioni di confine)	Pietro Graziano	Esposito	300.000,00	300.000,00	CPA	S	S	2	SC	2°/2020	4°/2020
-		Realizzazione copertura area esterna Promocamera	Pietro Graziano	Esposito	40.000,00	440.000,00	MIS	S	S	2	SC	2°/2021	3°/2021
TOTALE					600.000,00								

Note:

**Il responsabile del programma
(Dr. Pietro Esposito)**

(1) Eventuale codice indentificativo dell'intervento attribuito dall'Amministrazione (può essere vuoto)

(2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.

(3) Indicare le finalità utilizzando la tabella 5.

(4) Vedi art. 14 comma 3 Legge 109/94 e s.m.i. e secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1=massima priorità; 3=minima priorità).

(5) Indicare la fase della progettazione approvata dell'opera come da Tabella 4.



PIANO FABBISOGNO DEL PERSONALE 2020 - 2022

La Camera di Commercio di Sassari, come tutte le amministrazioni pubbliche, è soggetta alla normativa dettata in materia di programmazione del fabbisogno del personale, allo scopo di ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche disponibili e di perseguire obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini.

Difatti, il novellato art. 6 del D. Lgs. 165/2001 dispone che ciascun Ente pubblico definisca il proprio assetto organizzativo delle risorse umane non più con uno strumento programmatico - ma necessariamente statico - ma con un piano essenzialmente gestionale di natura dinamica.

Pertanto, ogni singola amministrazione deve adottare un piano triennale dei fabbisogni di personale definito a seguito dell'individuazione concreta delle professionalità occorrenti al raggiungimento dei propri fini istituzionali, con il solo limite del rispetto dei vincoli di spesa e di finanza pubblica.

Detto piano deve essere coerente - oltre che con l'organizzazione degli uffici e la pianificazione pluriennale delle attività e delle performance del singolo ente - con le linee di indirizzo emanate dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione con Decreto 8 maggio 2018 (pubblicato in G.U n. 173 del 27/07/2018) nonché con il processo di razionalizzazione del sistema camerale avviato con la riforma delle Camere introdotta dal D. Lgs. 219/2016.

Tale decreto ha previsto, come è noto, una riduzione degli enti camerali da 109 a 60 mediante procedure di accorpamento che, però, non hanno interessato nello specifico la realtà di Sassari. Il successivo Decreto Ministeriale dell'8 agosto 2017 (firmato in via definitiva il 16 febbraio 2018) ha approvato le nuove dotazioni organiche fissando quella della Camera di Sassari in 49 unità - oltre il Segretario Generale - distribuite nel seguente modo: 1 dirigente, 11 dipendenti cat. D, 22 cat. C, 12 cat. B e 3 cat. A. E' stata, quindi, ridotta la precedente dotazione organica - approvata con deliberazione della Giunta n. 68 del 20/06/2008 - che prevedeva 70 dipendenti, di cui 1 dirigente, 16 cat. D, 30 cat. C, 19 cat. B e 4 cat. A.

Fissato quindi il contingente del personale, si può procedere alla verifica - ai sensi dell'art. 33 comma 1 del D. Lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 16 della L. 183/2011 - dell'eventuale situazione di soprannumero o di eccedenza del personale medesimo: difatti, tale adempimento risulta indubbiamente propedeutico ad una corretta programmazione del fabbisogno in sede di ricognizione annuale ex art. 6 del medesimo decreto.

A tal fine si rileva che - nonostante la sopradescritta riduzione della dotazione organica - risulta persistere un rilevante sott'organico come da tabella sottostante:



<i>Categoria</i>	<i>N. Posti dotazione organica</i>	<i>Coperti</i>	<i>Vacanti</i>
<i>Dirigenti</i>	<i>1</i>	<i>0</i>	<i>1</i>
<i>D</i>	<i>11</i>	<i>7</i>	<i>4</i>
<i>C</i>	<i>22</i>	<i>17</i>	<i>5</i>
<i>B</i>	<i>12</i>	<i>12</i>	<i>0</i>
<i>A</i>	<i>3</i>	<i>3</i>	<i>0</i>
<i>Totale</i>	<i>49</i>	<i>39</i>	<i>10</i>

Nello specifico, attualmente tutti i dipendenti hanno un rapporto di lavoro a tempo pieno ed è presente un dipendente in distacco sindacale full time.

Relativamente alle uscite, ad oggi, sono programmati i seguenti pensionamenti:

- il 31 dicembre 2019 un'unità di categoria B per dimissioni volontarie;*
- il 1° giugno 2020 un'unità di categoria A d'ufficio per limiti di età.*

Nel 2022 due dipendenti (entrambi di categoria B) compiranno 67 anni e pertanto, in base alla normativa previdenziale vigente, raggiungeranno il requisito anagrafico per essere obbligatoriamente collocati a riposo; di conseguenza teoricamente ci saranno altre due cessazioni che però non possono essere già scadenzate, essendo l'età pensionabile soggetta a degli adeguamenti periodici in funzione della cosiddetta "speranza di vita".

Tuttavia, va precisato che nel prossimo triennio la situazione dei pensionamenti sarà particolarmente variabile anche in ragione della disciplina della pensione anticipata. Infatti, una delle unità potrebbe già andare in pensione mediante la c.d. "quota cento" ma, trattandosi di scelta opzionale a discrezione dell'interessato, non è programmabile; inoltre - se detta disciplina fosse prorogata - anche altri due dipendenti di categoria D maturerebbero i requisiti per poter chiedere di essere posti in quiescenza.

Allo stato delle cose, pertanto, è certa la sola cessazione entro il primo semestre del 2020 di due unità, una categoria B e una categoria A.

Si rende quindi necessario provvedere entro breve tempo alla copertura dei posti vacanti attraverso l'attivazione di procedure selettive che - alla luce della ratio della riforma del pubblico impiego - dovranno selezionare le figure professionali più adatte, non solo in base al titolo di accesso alla categoria dei posti messi a bando, ma attraverso l'individuazione degli specifici profili necessari al raggiungimento delle finalità istituzionali. Le esigenze di personale potranno dunque cambiare, nel



corso degli anni, non solo sul piano quantitativo ma anche su quello qualitativo e perciò si dovrà riprogrammare periodicamente il fabbisogno dell'Ente.

In particolare, nella scelta delle professionalità da reclutare si dovrà tenere conto dei servizi che il sistema camerale è tenuto a fornire su tutto il territorio nazionale, anche in base al Decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 7/03/2019, con riguardo alle funzioni amministrative ed economiche nonché alle funzioni promozionali.

Nell'ottica dei nuovi ingressi, va ricordato che l'art. 3, comma 9, del citato D. Lgs. 219/2016 ha sancito il divieto, a pena di nullità, di assunzioni o impiego di nuovo personale o conferimento di incarichi, a qualunque titolo e con qualsiasi tipologia contrattuale; tale vincolo è subordinato al completamento delle procedure di razionalizzazione del personale ivi previste, per le quali la Riforma ha individuato un termine finale nel 31/12/2019 (cfr. Nota Unioncamere del febbraio 2019).

Il successivo Decreto 8 agosto 2017 ha aggiunto che le nuove assunzioni sono vietate fino al completamento delle procedure di ricollocazione del personale risultato in soprannumero nelle regioni interessate.

In Sardegna l'unico accorpamento in corso è quello tra le Camere di Cagliari e di Oristano che non è ancora concluso ma che, comunque, non ha dato luogo ad esuberi tra il personale.

Già a partire dal 2020 si attiveranno le procedure concorsuali per coprire i posti attualmente vacanti nelle categorie C e D nonché nell'area dirigenziale. Inoltre, come detto, nel corso del triennio cesserà una parte dei dipendenti di categoria A, per i cui posti lasciati scoperti si procederà ad una revisione della dotazione organica ridistribuendo gli stessi nelle altre categorie ai sensi della normativa vigente.

In particolare, si inizieranno a predisporre gli adempimenti prodromici all'effettivo espletamento dei concorsi, che verranno svolti mettendo a bando il numero di posti finanziabili in base ai presupposti di legge e nella prospettiva di creare delle graduatorie da utilizzare anche negli anni futuri in un'ottica di razionalizzazione dell'attività amministrativa.

Le procedure concorsuali saranno certamente precedute dai processi di mobilità da ricollocazione in generale e da quelli ex art. 34 bis del D. Lgs. 165/2001.

Nell'ottica di una generale valorizzazione delle professionalità interne e del riconoscimento dell'esperienza professionale maturata si provvederà alle progressioni verticali attraverso la riserva nei concorsi di posti da destinare al personale interno in conformità all'art. 52, comma 1 bis del citato D. Lgs. 165/2001.

Ancora nella medesima prospettiva di valorizzazione del personale - ai sensi del CCNL 21/05/2018 di comparto e del CCDI sottoscritto il 27/11/2019 - è in corso la procedura per l'attribuzione



delle progressioni economiche orizzontali che potranno interessare un massimo di 20 dipendenti appartenenti alle quattro categorie.

Inoltre, nel 2020 si attiverà una seconda selezione rivolta agli altri dipendenti, la cui esatta distribuzione sarà, comunque, definita in sede di ripartizione annuale del fondo produttività come stabilito nell'apposito regolamento.

Nel corso del triennio verrà effettuato, inoltre, il consueto monitoraggio per verificare che siano coperti i posti obbligatoriamente riservati al personale appartenente alle categorie protette secondo la L. n. 68/1999, il cui dettato risulta ad oggi rispettato.

Altro intervento importante, che la Camera di Sassari ha in programma nell'ambito della gestione delle risorse umane, è quello volto alla riqualificazione del personale attraverso percorsi formativi mirati e altamente specialistici così da unire la conoscenza tecnica all'esperienza professionale. In tale ottica, l'Unioncamere nazionale sta proseguendo nell'attivazione delle linee formative finalizzate proprio ad ottenere un generale aggiornamento del personale camerale nonché alla creazione di prassi comuni ed omogenee nello svolgimento delle funzioni istituzionali.

Nello specifico, ad oggi sono in fase di realizzazione due percorsi iniziati nella seconda metà del 2019 e che continueranno nel 2020. Vi saranno delle ulteriori attività formative che - come per le precedenti edizioni - riguarderanno non solo le tematiche inerenti le funzioni di nuova attribuzione ma anche le ordinarie attività amministrative riviste secondo la recente normativa di riferimento.

Inoltre - come ormai prassi da diversi anni - si organizzeranno dei corsi di interesse intersettoriale rivolti a tutto il personale quali, per esempio, l'informatica e la gestione documentale.

A lato di questi interventi, che si possono definire "strutturali", è comunque fondamentale prevedere la possibilità di reclutare rapidamente - nei limiti delle disposizioni normative vigenti - personale a tempo determinato con le diverse forme contrattuali flessibili, per far fronte a situazioni contingenti ed impreviste o ad esigenze organizzative temporanee, anche nelle more dell'espletamento delle procedure per la copertura dei posti vacanti in dotazione organica.

Infatti, già in passato la situazione di sott'organico in cui versa l'Ente ha portato ad assumere personale a tempo determinato (attraverso somministrazione ed altre forme contrattuali flessibili) che collaborasse con gli uffici nei periodi di massimo carico lavorativo: ciò sarà certamente ancor più necessario a seguito dell'attribuzione all'Ente delle nuove funzioni.

Ancora, la Camera ha sottoscritto - ormai da diversi anni - apposite convenzioni con organismi promotori dando la propria disponibilità per l'attivazione di tirocini formativi curricolari. Nel corso del triennio è volontà incrementare questo tipo di collaborazioni soprattutto con l'Università degli studi di Sassari ed altre Istituzioni formative, al fine di dare l'opportunità a studenti e/o giovani laureati di acquisire idonee competenze spendibili nel mercato del lavoro.



In conclusione, si ribadisce che il presente Piano sarà suscettibile di modifiche, sia in ragione degli esiti dell'attuazione della riforma del sistema camerale che degli ulteriori mutamenti normativi connessi alla più generale riforma della pubblica amministrazione.





PIANO DEL FABBISOGNO DI PERSONALE - ANNO 2020

In sede di stesura del presente Piano occorre premettere che la Camera, nel corso degli ultimi anni, ha adeguato la propria struttura ed organizzazione alle novità introdotte dalla Riforma camerale nonché a quelle inerenti la disciplina del pubblico impiego; tuttavia, trattandosi di materia in continua evoluzione, si impone agli operatori un costante aggiornamento e potrebbe rendersi altresì necessario, in corso d'anno, apportare modifiche al Piano stesso.

Si rimanda, per una trattazione più completa dei nuovi scenari e per l'illustrazione della programmazione nella gestione delle risorse umane, al Piano occupazionale del triennio 2020-2022, mentre in questa sede si accennerà brevemente solo ai principali interventi che si effettueranno e si avvieranno nel corso dell'anno.

Con riguardo alla riforma del sistema camerale, al D. Lgs. n. 219/2016 ha fatto seguito il piano di riorganizzazione di Unioncamere contenente le proposte sul riassetto degli uffici, la rideterminazione delle piante organiche e la razionale distribuzione del personale a livello nazionale, piano successivamente accolto dal MISE nel Decreto emanato l'8 agosto 2017 e divenuto definitivo in seconda firma il 16 febbraio 2018.

Per ciò che concerne la riforma della P.A., il D. Lgs. n. 75/2017 (nuovo T.U. del pubblico impiego) conferma il tramonto delle vecchie dotazioni organiche a vantaggio del più flessibile concetto di fabbisogno.

Per quanto riguarda nello specifico la camera di Sassari, il citato Decreto Calenda ha approvato la nuova dotazione organica fissandola in 49 unità - oltre il Segretario Generale - distribuite nel seguente modo: 1 dirigente, 11 dipendenti cat. D, 22 cat. C, 12 cat. B e 3 cat. A. E' stata, quindi, ridotta la precedente dotazione organica - approvata con deliberazione della Giunta n. 68 del 20/06/2008 - che prevedeva 70 dipendenti, di cui 1 dirigente, 16 cat. D, 30 cat. C, 19 cat. B e 4 cat. A.

Conseguentemente, gli uffici continuano ad essere dotati di un numero di addetti nettamente inferiore rispetto a quello necessario per sostenere in modo ottimale il carico di lavoro.

Si segnala, inoltre, che tutti i dipendenti hanno un rapporto di lavoro a tempo pieno e fra quelli di categoria C ve n'è uno in distacco sindacale a tempo pieno.

Nel dettaglio, attualmente la distribuzione dei dipendenti nelle varie categorie è la seguente:



<i>Categoria</i>	<i>N. Posti dotazione organica</i>	<i>Coperti</i>	<i>Vacanti</i>
<i>Dirigenti</i>	<i>1</i>	<i>0</i>	<i>1</i>
<i>D</i>	<i>11</i>	<i>7</i>	<i>4</i>
<i>C</i>	<i>22</i>	<i>17</i>	<i>5</i>
<i>B</i>	<i>12</i>	<i>12</i>	<i>0</i>
<i>A</i>	<i>3</i>	<i>3</i>	<i>0</i>
<i>Totale</i>	<i>49</i>	<i>39</i>	<i>10</i>

In ambito pensionistico si rileva altresì che, in base alle norme attualmente vigenti, un'unità di categoria B alla fine del 2019 cesserà per dimissioni volontarie, mentre un'altra di categoria A sarà collocata a riposo d'ufficio per raggiunti limiti di età dal 1 giugno 2020.

Nell'ottica dei nuovi ingressi, va ricordato che l'art. 3, comma 9, del citato D. Lgs. 219/2016 ha stabilito che - fino al completamento delle procedure di accorpamento ivi previste a seguito della razionalizzazione del personale, da attuare entro il 31/12/2019 - il divieto, a pena di nullità, di assunzioni o impiego di nuovo personale o conferimento di incarichi a qualunque titolo e con qualsiasi tipologia contrattuale.

Il successivo Decreto 8 agosto 2017, oltre a ribadire tale divieto, ha anche aggiunto che le nuove assunzioni sono vietate fino al completamento delle procedure di ricollocazione del personale risultato in soprannumero nelle regioni interessate.

In Sardegna l'unico accorpamento in corso è quello tra la Camera di Cagliari e di Oristano che non è ancora concluso ma che, comunque, non ha dato luogo ad esuberi tra il personale.

Pertanto, a partire dal 2020 si attiveranno le procedure concorsuali per reclutare personale di categoria B, C e D e dell'area dirigenziale, mettendo a bando il numero di posti finanziabili in base alla normativa vigente e creando delle graduatorie da utilizzare anche negli anni futuri in un'ottica di razionalizzazione dell'attività amministrativa.

In particolare nel corso dell'anno si porranno in essere tutti gli adempimenti prodromici al concreto espletamento delle selezioni e si struttureranno gli uffici per affrontare la mole di lavoro aggiuntiva collegata a tali procedure.

Nelle more dell'espletamento delle selezioni - per far fronte alle esigenze contingenti e supportare gli uffici - si procederà, ove vi siano i presupposti di legge, ad attivare forme di contratti flessibili, quali quelli di somministrazione. Inoltre, si implementerà l'attivazione di



tirocini formativi curriculari in virtù delle collaborazioni attivate dalla Camera - ormai da diversi anni - con organismi promotori quale l'Università degli studi di Sassari, al fine di dare l'opportunità a studenti e/o giovani laureati di acquisire idonee competenze spendibili nel mercato del lavoro.

La Camera ha previsto inoltre, nel piano occupazionale triennale 2020-2022, una serie di procedure amministrative volte, per quanto possibile, alla valorizzazione delle professionalità esistenti all'interno dell'Ente ai sensi dell'art. 52, comma 1 bis del citato D. Lgs. 165/2001 nonché della Legge n. 15 del 4/03/2009 e del successivo Decreto Legislativo di attuazione n. 150 del 27/10/2009.

In tale ottica si prevedrà nei concorsi che si espleteranno la riserva di posti da destinare al personale interno. Inoltre, nel corso dell'anno si espleterà la seconda tornata delle progressioni economiche orizzontali, sbloccate anche dall'introduzione del nuovo livello economico aggiunto per tutte le categorie del personale, dalla A alla D, dal CCNL 21/05/2018 del comparto Funzioni Locali.

Sempre al fine di attuare interventi nell'interesse dei dipendenti di ruolo, la Camera ha confermato l'adesione al programma di formazione organizzato a livello nazionale da Unioncamere per la riqualificazione del personale del sistema camerale. Tale programma è articolato in una serie di linee dedicate ad argomenti che, toccando i diversi settori di attività camerale, coinvolgono un alto numero di dipendenti e guardano sia allo sviluppo delle nuove funzioni assegnate dalla normativa di riforma che all'aggiornamento di quelle incardinate da anni nel sistema camerale. Nello specifico, ad oggi sono in fase di realizzazione due percorsi iniziati nella seconda metà del 2019 e che continueranno nel 2020: la Linea 1 - Crisi d'impresa /OCRI/Organismi di composizione della crisi di impresa e la Linea 6 - Il codice degli Appalti pubblici.

Inoltre - come ormai prassi da diversi anni - si organizzeranno dei corsi di interesse intersettoriale rivolti a tutto il personale quali, per esempio, l'informatica e la gestione documentale.

Si dichiara infine che, essendo palese il forte stato di sott'organico in cui versa la Camera, la ricognizione annuale prevista dall'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001, come modificato dall'art. 16 della Legge 183/2011, anche per il 2019 è negativa e - pertanto - l'Ente non sarà tenuto ad avviare le procedure per la dichiarazione di esubero o eccedenza di personale.

**CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA, ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
SASSARI**
Collegio dei Revisori dei Conti

Sassari, 18/12/2019

**RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI SUL BILANCIO DI PREVISIONE ANNO
2020**

La presente relazione è redatta per riferire al Consiglio Camerale sul bilancio preventivo anno 2020 in qualità di organo di controllo, ai sensi dell'art. 6 comma II e art. 30 comma I del D.P.R. 02 novembre 2005, n. 254; dell'art. 3 del D.M. del 27 marzo 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze; dell'art. 20 comma III del D. Lgs. 30 giugno 2011, n. 123, verificando, altresì, che siano stati applicati i criteri indicati nella nota del Ministero dello Sviluppo Economico n. 148123 del 12/09/2013 che detta istruzioni operative per l'applicazione del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27 marzo 2013.

La Giunta Camerale, nella seduta del 05 dicembre 2019, ha proceduto a predisporre e ad approvare, insieme al preventivo economico di cui all'allegato A) al D.P.R. 02 novembre 2005, n. 254 i seguenti ulteriori documenti contabili, ai sensi dell'art. 2 comma IV del D.M. 27 marzo 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze:

- budget economico pluriennale redatto secondo lo schema allegato 1) al D.M. 27 marzo 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze e definito su base triennale;
- budget economico annuale redatto secondo lo schema allegato 1) al D.M. 27 marzo 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- prospetto delle previsioni di entrata e di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'articolo 9, comma III, del D.M. 27 marzo 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
- piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto ai sensi dell'articolo 19 del D. Lgs. 31 maggio 2011, n. 91 e secondo le linee guida definite con D.P.C.M. 18 settembre 2012.

Risulta predisposta la relazione illustrativa al preventivo economico, ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 02 novembre 2005, n. 254 e dell'art. 2 comma IV del D.M. 27 marzo 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze.



Risultano altresì allegati al bilancio di previsione 2020 il piano di fabbisogno del personale per l'anno 2020 e quello triennale 2020/2022, nonché il piano triennale degli investimenti 2020/2022.

La redazione del preventivo annuale è informata ai principi generali di cui all'art. 1 del D.P.R. 02 novembre 2005, n. 254 di contabilità economica e patrimoniale e risponde ai requisiti di veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza.

Il preventivo economico tiene conto dei risultati del pre-consuntivo e della conseguente analisi gestionale rispetto al preventivo precedente.

Esso è redatto nella forma indicata nell'allegato A) del D.P.R. 02 novembre 2005, n. 254, e si compendia dei seguenti valori:

	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12.2019	PREVENTIVO ANNO 2020
GESTIONE CORRENTE		
A) Proventi correnti		
1) Diritto Annuale	5.834.634,00	5.923.667,00
2) Diritti di Segreteria	1.381.000,00	1.405.000,00
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	454.603,00	1.086.603,00
4) Proventi da gestione di beni e servizi	187.000,00	194.700,00
5) Variazione delle rimanenze	0,00	0,00
Totale proventi correnti (A)	7.857.237,00	8.609.970,00
B) Oneri Correnti		
6) Personale	1.869.104,00	1.960.100,00
7) Funzionamento	2.371.565,00	2.436.212,00
8) Interventi economici	2.285.600,00	3.007.492,00
9) Ammortamenti e accantonamenti	2.390.000,00	2.595.929,00
Totale Oneri Correnti (B)	8.916.269,00	9.999.733,00
Risultato della gestione corrente (A-B)	-1.059.032,00	-1.389.763,00
C) GESTIONE FINANZIARIA		
10) Proventi finanziari	1.158.350,00	10.000,00
11) Oneri finanziari	14.000,00	10.000,00
Risultato della gestione finanziaria	1.144.350,00	0,00
D) GESTIONE STRAORDINARIA		
12) Proventi straordinari	131.000,00	
13) Oneri straordinari	0,00	
Risultato della gestione straordinaria	131.000,00	

Disavanzo/Avanzo economico esercizio (A-B +/-C +/-D)	216.318,00	-1.389.763,00
PIANO DEGLI INVESTIMENTI		
E) Immobilizzazioni Immateriali	1.500,00	25.000,00
F) Immobilizzazioni Materiali	206.800,00	735.000,00
G) Immobilizzazioni Finanziarie	3.000,00	50.000,00
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	211.300,00	810.000,00

La relazione al preventivo, redatta dalla Giunta ai sensi dell'art. 7 del D.P.R. 02 novembre 2005, n. 254, reca informazioni sugli importi contenuti nelle voci di provento, di onere e del piano degli investimenti di cui all'allegato A e sui criteri di ripartizione delle somme tra le funzioni istituzionali individuate nello stesso schema.

La relazione al preventivo, inoltre, determina le assegnazioni delle risorse complessive ai programmi individuati in sede di relazione previsionale e programmatica.

La relazione al preventivo, infine, evidenzia le fonti di copertura del piano degli investimenti di cui all'allegato A.

Passando all'analisi delle voci che compongono il preventivo stesso, per quanto attiene ai proventi, il Collegio ha verificato l'attendibilità e la prudenza dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera.

Risultato dell'esercizio - € 1.389.763,00

Il bilancio preventivo per l'anno 2020 prevede un disavanzo di € 1.389.763,00 e si discosta dall'ultima previsione dell'amministrazione avvenuta tramite il pre-consuntivo che prevede un avanzo di € 216.318,00.

La Giunta Camerale ha approvato il documento previsionale del 2020 che porta il risultato al disavanzo come sopra evidenziato.

Di seguito il risultato delle gestioni corrente, finanziaria e straordinaria:

Risultato della gestione corrente A – B	- 1.389.763,00
Risultato della gestione finanziaria	0,00
Risultato della gestione straordinaria	0,00
Disavanzo economico d'esercizio	- 1.389.763,00

Proventi correnti € 8.609.970,00

Passando all'analisi delle voci che compongono il preventivo stesso, per quanto attiene ai proventi, il Collegio ha verificato l'attendibilità e la prudenzialità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dall'Ente.

	PREVISIONE CONSUNTIVO AL 31.12.2019	PREVENTIVO AGGIORNATO ANNO 2019	DIFFERENZA TRA PRECONSUNTIVO E PREVENTIVO
GESTIONE CORRENTE			
A) Proventi correnti			
1) Diritto Annuale	5.834.634,00	5.834.634,00	0,00
2) Diritti di Segreteria	1.381.000,00	1.503.000,00	122.000,00
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	454.603,00	776.603,00	322.000,00
4) Proventi da gestione di beni e servizi	187.000,00	161.350,00	25.650,00
5) Variazione delle rimanenze	0,00	0,00	0,00
Totale proventi correnti (A)	7.857.237,00	8.275.587,00	418.350,00

Si è proceduto altresì ad una verifica e confronto con il trend storico evidenziando quanto sotto riportato:

Proventi correnti	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Preconsuntivo 2019	Preventivo 2020
Diritto annuale	9.740.268,00	10.033.412,00	10.096.380,47	9.992.883,32	6.616.563,06	6.106.537,47	5.633.064,70	6.508.632,30	5.834.634,00	5.923.667,00
Diritti di segreteria	1.761.225,00	1.625.724,00	1.619.971,00	1.509.478,96	1.382.974,01	1.497.299,95	1.687.637,53	1.654.064,08	1.381.000,00	1.405.000,00
Contributi, trasferimenti e altre entrate	567.630,00	650.216,00	675.786,00	574.230,00	782.396,45	163.120,23	335.847,35	569.496,56	454.603,00	1.086.603,00
Proventi da gestione di beni e servizi	154.538,00	64.961,00	95.042,23	203.812,10	172.128,67	185.713,53	198.702,32	146.365,52	187.000,00	194.700,00
Variazione delle rimanenze	-46.432,00	79.511,00	-30.079,28	10.129,38	-10.202,74	-14.733,85	-12.718,51	12.272,77	0,00	0,00
Totale proventi correnti A	12.177.229,00	12.453.824,00	12.457.100,42	12.290.533,76	8.943.859,45	7.937.937,33	7.842.533,39	8.890.831,23	8.162.198,00	8.280.587,00

Un cenno merita la voce relativa al diritto annuale, maggiore fonte di approvvigionamento, che rappresenta il principale finanziamento del sistema camerale.

La redazione del preventivo economico 2020, come per le annualità precedenti, è condizionata dall'applicazione delle disposizioni contenute nell'art. 28 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90 che hanno operato un taglio lineare del diritto annuale in favore delle CCIAA fino alla misura del 50% del valore iniziale, misura confermata per l'anno 2020.

La previsione di entrata derivante dal diritto annuale riporta un incremento, rispetto al dato del bilancio preventivo 2019, di € 89.033,00. Il relativo importo è stato determinato sulla base delle tabelle di sintesi e riepilogative fornite dalla società Infocamere e contenenti gli importi del diritto annuale dovuto per l'anno 2019. I dati desunti dalle predette tabelle sono stati utilizzati per la formulazione delle previsioni per l'esercizio 2020.

Nell'importo complessivo del diritto annuale è ricompresa la previsione di entrata afferente l'incremento del 20% del diritto annuale di cui all'art. 18 comma X della L. 29 dicembre 1993, n. 580 per un importo al netto dell'accantonamento al fondo svalutazione crediti, di € 566.328,00 (= importo diritto annuale € 842.213,00 – fondo svalutazione crediti € 275.884,82).

Il Collegio evidenzia che il Ministero dello Sviluppo Economico, con propria nota prot. N. 347962 del 11/12/2019, successiva alla delibera di approvazione del bilancio di previsione 2020 della CCIAA di Sassari, ha specificato che la sola adozione da parte del Consiglio Camerale della Delibera con la quale viene approvato l'incremento del diritto annuale nella misura massima del 20% e la relativa ripartizione di tale incremento sui diversi progetti non consente l'inserimento nel preventivo economico 2020 dei proventi e degli oneri relativi alla realizzazione dei progetti di cui all'incremento in narrativa. Solo dopo il rilascio della prescritta autorizzazione ministeriale, le Camere di Commercio potranno procedere all'aggiornamento della relazione previsionale e programmatica e all'assestamento del bilancio di previsione 2020 al fine di tenere conto dei relativi nuovi proventi e oneri.

Ciò premesso, il Collegio invita gli organi Camerali a modificare il bilancio di previsione 2020 al fine di tenere conto delle indicazioni ministeriali di cui alla citata nota prot. N. 347962 del 11/12/2019, rimuovendo le previsioni di entrata afferenti l'incremento del 20% del diritto annuale ex art. 18, comma X della L. 29 dicembre 1993, n. 580.

E' previsto il potenziamento dell'attività progettuale di carattere pluriennale, per la quale la CCIAA gestirà risorse in entrata per un importo complessivo di € 800.000,00. I progetti più significativi rientranti nella predetta tipologia sono evidenziati a pag. 11 della Relazione al bilancio di previsione.

Con riguardo ai diritti di segreteria, è prevista una riduzione di circa € 98.000,00, tenuto conto degli effetti della normativa riguardante la decertificazione amministrativa.

Le altre entrate vengono stimate con valori in leggero aumento rispetto all'esercizio precedente.

Dall'analisi dei valori sopra riportati, il Collegio può ritenere attendibili e congrue le previsioni dei proventi correnti.



Ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 02 novembre 2005, n. 254 i proventi da imputare alle singole funzioni sono direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi.

Anche per gli oneri della gestione corrente vige lo stesso criterio di imputazione.

Gli oneri comuni a più funzioni sono stati ripartiti sulla base di criteri e parametri convenzionali di ripartizione indicati da Unioncamere e dettagliati alle pagg. 35 e 36 della Relazione sulla gestione.

VOCI DI ONERI/PROVENTI E INVESTIMENTO	FUNZIONI ISTITUZIONALI				TOTALE (A+B+C+D)
	ORGANI ISTITUZIONALI E SEGRETERIA GENERALE (A)	SERVIZI DI SUPPORTO (B)	ANAGRAFE E SERVIZI DI REGOLAZIONE DEL MERCATO (C)	STUDIO, FORMAZIONE, INFORMAZIONE E PROMOZIONE ECONOMICA (D)	
GESTIONE CORRENTE					
A) Proventi correnti					
1) Diritto Annuale		5.357.339,00	102.222,00	464.106,00	5.923.667,00
2) Diritti di Segreteria			1.405.000,00		1.405.000,00
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	10.000,00		176.603,00	900.000,00	1.086.603,00
4) Proventi da gestione di beni e servizi	9.000,00		11.700,00	174.000,00	194.700,00
5) Variazione delle rimanenze					
Totale proventi correnti (A)	19.000,00	5.357.339,00	1.695.525,00	1.538.106,00	8.609.970,00
B) Oneri Correnti					
6) Personale	244.000,00	473.100,00	957.700,00	285.300,00	1.960.100,00
7) Funzionamento	612.345,00	765.917,00	844.005,00	213.945,00	2.436.212,00
8) Interventi economici			79.023,00	2.928.469,00	3.007.492,00
9) Ammortamenti e accantonamenti	47.911,00	2.330.965,00	140.429,00	76.625,00	2.595.929,00
Totale Oneri Correnti (B)	904.256,00	3.569.981,00	2.021.156,00	3.504.339,00	9.999.733,00
Risultato della gestione corrente (A-B)	-885.256,00	1.787.358,00	-325.631,00	-1.966.233,00	-1.389.763,00
C) GESTIONE FINANZIARIA					
10) Proventi finanziari	600,00	4.700,00	3.200,00	1.500,00	10.000,00

11) Oneri finanziari	10.000,00				10.000,00
<i>Risultato della gestione finanziaria</i>	-9.400,00	4.700,00	3.200,00	1.500,00	0,00
D)					
GESTIONE STRAORDINARIA					
12) Proventi straordinari					
13) Oneri straordinari					
<i>Risultato della gestione straordinaria</i>					
Disavanzo/Avanzo economico esercizio (A-B +/-C +/-D)	-894.656,00	1.792.058,00	-322.431,00	-1.964.733,00	-1.389.763,00
PIANO DEGLI INVESTIMENTI					
E) Immobilizzazioni Immateriali	1.190,00	5.357,00	14.286,00	4.167,00	25.000,00
F) Immobilizzazioni Materiali	95.715,00	150.714,00	308.571,00	180.000,00	735.000,00
G) Immobilizzazioni Finanziarie	50.000,00				50.000,00
TOTALE INVESTIMENTI (E+F+G)	146.905,00	156.071,00	322.857,00	184.167,00	810.000,00

Tali oneri comuni, in sede di budget direzionale, verranno assegnati alle responsabilità del dirigente dell'area economico finanziaria.

Oneri correnti € 9.999.733,00

Anche per quanto attiene ai costi e agli oneri, il Collegio ha verificato l'attendibilità dei valori iscritti nei vari conti, sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera e valutato gli stessi anche sulla base del preconsuntivo dell'anno in corso e del trend storico, come dimostrato nel prospetto di seguito riportato:

Oneri correnti	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Consuntivo 2014	Consuntivo 2015	Consuntivo 2016	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Preconsuntivo 2019	Preventivo 2020
Personale	2.633.906,00	2.212.865,00	2.117.783,66	2.015.218,29	1.883.605,37	1.894.624,25	1.846.831,33	1.898.116,97	1.869.104,00	1.960.100,00
Funzionamento	2.740.689,00	2.807.655,00	3.008.153,25	3.015.180,50	2.682.958,87	2.327.973,07	1.886.194,18	2.257.157,44	2.371.565,00	2.436.212,00
Interventi economici	2.156.627,00	2.530.623,00	3.512.633,08	2.277.562,34	1.199.096,12	876.833,97	832.295,59	1.722.203,91	2.285.600,00	3.007.492,00
Ammortamenti accantonamenti	3.956.116,00	4.366.354,00	4.727.892,54	4.704.854,03	3.385.378,80	3.065.414,91	3.229.939,09	3.130.209,94	2.390.000,00	2.595.929,00
Totale oneri correnti	11.487.338,00	11.917.497,00	13.366.462,53	12.012.815,16	9.151.039,16	8.164.846,20	7.795.260,19	9.007.688,26	9.305.836,00	9.999.733,00

Sugli stanziamenti previsionali, il Collegio ha altresì accertato il rispetto dei vincoli derivanti dalle leggi finanziarie e dalle disposizioni vigenti in materia di razionalizzazione e di contenimento

della spesa pubblica (a partire dalla L. 23 dicembre 2005, n. 266 e successive modificazioni e integrazioni).

Si prende atto, inoltre, che il documento di programmazione è conforme alle disposizioni contenute nel D.L. 25 giugno 2008, n. 112, nonché della Circolare esplicativa del Ministero dell'Economia e delle Finanze, R.G.S. – I.G.F. del 14 novembre 2008, n. 31.

Si evidenzia, altresì, il rispetto delle disposizioni contenute nel D.L. 31 maggio 2010, N. 78 che pongono ulteriori limiti a determinate tipologie di spese come “studi e consulenze”, “rappresentanza”, “pubblicità”, “relazioni pubbliche e convegni”, e “compensi per organi istituzionali”, per le quali nella relazione sono ampiamente specificate le riduzioni previste anche ai sensi del D.L. 6 luglio 2011, n. 98 e del D.L. 13 agosto 2011, n. 138.

Infine, sono state rispettate le previsioni del D.L. 6 luglio 2012, n. 95.

Aziende speciali

Tra gli oneri preventivati dalla Camera è importante evidenziare i costi da sostenere, costanti rispetto agli anni precedenti, relativi alla gestione e al funzionamento dell'Azienda Speciale “Promocamera” (contributo per € 320.000,00).

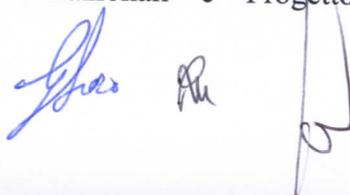
Il Collegio ritiene opportuno richiamare la disposizione contenuta nell'art. 65, comma II del D.P.R. 02 novembre 2005, n. 254, secondo la quale “*le aziende speciali perseguono l'obiettivo di assicurare, mediante acquisizione di risorse proprie, almeno la copertura dei costi strutturali*”.

Costi del personale € 1.960.100,00

È prevista una spesa complessiva di € 1.960.100,00, con un incremento rispetto all'esercizio precedente di € 36.800,00, al fine di tenere conto dell'aumento delle risorse necessarie al finanziamento delle Progressioni Economiche Orizzontali programmate per l'anno 2020, nonché dell'incremento dei valori afferenti l'indennità per particolari responsabilità e il maggior accantonamento al Fondo I.F.R. secondo la disciplina di cui all'art. 77 D.I. 12 luglio 1982.

Interventi economici € 3.007.492,00

Particolarmente significativo è l'importo destinato alla voce Interventi economici, quantificato in € 3.007.492,00, derivante dal finanziamento per la realizzazione dei progetti di promozione economica programmati dall'Ente, dettagliatamente descritti nella Relazione Previsionale e Programmatica. Fra questi sono ricomprese le progettualità denominate “progetto Punto Impresa Digitale”, “Progetto Formazione e Lavoro”, “Progetto Turismo”, “Progetto Preparazione alle PMI ad affrontare i mercati internazionali” e “Progetto Sostegno alle Crisi



d'Impresa", dell'importo complessivo di € 566.328,00, finanziate attraverso la previsione di incremento del 20% del diritto annuale 2020.

Come evidenziato nel punto afferente i proventi, il Ministero dello Sviluppo Economico, con propria nota prot. N. 347962 del 11/12/2019, successiva alla delibera di approvazione del bilancio di previsione 2020 della CCIAA di Sassari, ha specificato che la sola adozione da parte del Consiglio Camerale della Delibera con la quale viene approvato l'incremento del diritto annuale nella misura massima del 20% e la relativa ripartizione di tale incremento sui diversi progetti non consente l'inserimento nel preventivo economico 2020 dei proventi e degli oneri relativi alla realizzazione dei progetti di cui all'incremento in narrativa. Solo dopo il rilascio della prescritta autorizzazione ministeriale, le Camere di Commercio potranno procedere all'aggiornamento della relazione previsionale e programmatica e all'assestamento del bilancio di previsione 2020 al fine di tenere conto dei relativi nuovi proventi e oneri.

Ciò premesso, il Collegio invita gli organi Camerali a modificare il bilancio di previsione 2020 al fine di tenere conto delle indicazioni ministeriali di cui alla citata nota prot. N. 347962 del 11/12/2019, rimuovendo le previsioni di spesa afferenti l'incremento del 20% del diritto annuale ex art. 18, comma X della L. 29 dicembre 1993, n. 580.

Investimenti **€ 810.000,00**

Per quanto attiene agli investimenti, il Collegio ha verificato l'attendibilità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera.

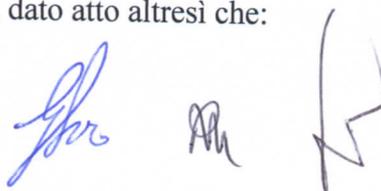
Particolarmente significativi gli interventi di manutenzione straordinaria relativi alla sede camerale ed a quella dell'Azienda Speciale Promocamera, per i quali è previsto il sostenimento di un costo complessivo di € 600.000,00.

Ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 02 novembre 2005, n. 254, gli investimenti iscritti nel piano di cui all'allegato A, quando direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a esse connessi, sono stati attribuiti alle singole funzioni. I restanti investimenti sono imputati genericamente alla funzione "servizi di supporto".

La relazione al bilancio di previsione specifica che, con riguardo alla copertura finanziaria degli investimenti, la CCIAA di Sassari è in grado di garantire con i flussi di cassa in entrata i mezzi per effettuare quanto previsto senza ricorrere a finanziamenti esterni.

Conclusioni:

Il Collegio, tenuto conto di quanto sopra esposto, dato atto altresì che:



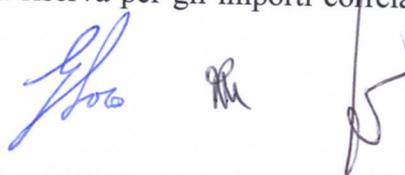
- Per la copertura del disavanzo economico la Camera farà ricorso agli avanzi patrimonializzati, che dalle risultanze dell'ultimo bilancio approvato con deliberazione del Consiglio Camerale, ammontano complessivamente a € 22.180.351,40;

- In ottemperanza alle istruzioni fornite dal Ministero dello Sviluppo Economico n. 0148213 del 19/09/2013 per l'applicazione del decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 27/03/2013, risultano compilati ed approvati in bozza dalla Giunta, in allegato al preventivo economico, i seguenti ulteriori elaborati contabili:

1. budget economico pluriennale redatto secondo lo schema allegato 1) al D.M. 27 marzo 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, definito su base triennale;
2. budget economico annuale redatto secondo lo schema allegato 1) al D.M. 27 marzo 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
3. prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'articolo 9, comma III, del D.M. 27 marzo 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze;
4. piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto ai sensi dell'articolo 19 del D. Lgs. 31 maggio 2011, n. 91 e secondo le linee guida definite con D.P.C.M. 18 settembre 2012;

- I predetti elaborati sono stati riscontrati coerenti con le poste riportate sul preventivo economico di cui all'allegato A) al D.P.R. 02 novembre 2005, n. 254;
- Per quanto attiene ai proventi, è stata verificata l'attendibilità e la prudenzialità dei valori iscritti nei vari conti, sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera;
- Per quanto attiene ai costi ed oneri, il Collegio ha verificato l'attendibilità dei valori iscritti nei vari conti sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dagli uffici camerali e valutato gli stessi anche sulla base del preconsuntivo dell'anno in corso;
- Il Collegio ha altresì accertato il rispetto dei vincoli derivanti dalle leggi finanziarie e dalle disposizioni vigenti in materia di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica.

Per quanto sopra detto e considerato il Collegio **esprime parere favorevole all'approvazione** del preventivo economico per l'esercizio 2020, fatta riserva per gli importi correlati alle previsioni di

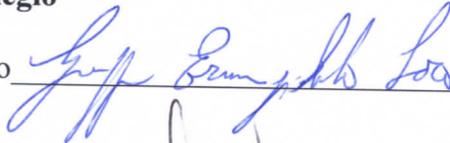


entrata e di spesa afferenti l'incremento del 20% del diritto annuale ex art. 18, comma X della L. 29 dicembre 1993, n. 580, per i quali si rappresenta la necessità di modificare il bilancio di previsione 2020 al fine di tenere conto delle indicazioni fornite dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota prot. N. 347962 del 11/12/2019.

Letto, approvato e sottoscritto in data 18/12/2019

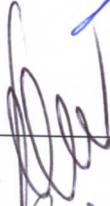
Il Presidente del Collegio

Dott. Giuseppe E. Soro



I Revisori:

Dott. Giovanni Pinna Parpaglia



Dott. Marco Perrotta

